



CITTA' DI ATRIPALDA

PROVINCIA DI AVELLINO

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 34 del 25-08-2022

OGGETTO

PRESENTAZIONE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (ART. 46, COMMA 3, D.LGS 267/2000 E S.M.I. E ART. 12 STATUTO COMUNALE.

L'anno duemilaventidue il giorno venticinque del mese di agosto alle ore 20:00 nella Residenza Comunale, previo espletamento delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede la seduta: Avv. Paolo Spagnuolo in qualità di Sindaco.

Partecipa all'adunanza, nell'esercizio delle sue funzioni, il Segretario Generale Anna Cella.

Intervengono:

Parziale Gianna	P	Pizzano Giuseppina	P
Landi Domenico	P	Fasano Maria	P
Mazzariello Francesco	A	Trasente Carmela	P
Labate Raffaele	P	Spagnuolo Giuseppe	P
Scioscia Fabiola	P	Nazzaro Anna	P
Guancia Antonio	P	Musto Mirko	P
Barbarisi Raffaele	P	Palladino Nunzia	P
Montuori Andrea Daniele	P	Battista Annunziata	P

Il Sindaco, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno.

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 267/00, come modificato dalle legge 213/12, hanno espresso i relativi pareri i responsabili dei Settori interessati come riportati in calce.

II Punto all'O.d.G.

PRESENTAZIONE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO ART. 46, COMMA 3 DEL TUEL E SUCCESSIVE MODIFICHE, NONCHÉ ART. 12 DELLO STATUTO COMUNALE;

SINDACO-PRESIDENTE: Come per prassi diamo per lette le linee programmatiche, faccio un'esposizione sintetica che è contenuta anche nell'introduzione. Noi abbiamo dato in queste lunghe linee programmatiche delle indicazioni molto precise secondo noi, cioè quelle di puntare a creare una città finalmente moderna, una città più viva, una città più smart, una città più a misura di giovani e famiglie, per recuperare ciò che era la nomea della nostra città e cioè città dei mercanti e città della cultura. Quindi c'è molta attenzione alla valorizzazione del commercio attraverso una serie di interventi, prima di tutto un maggiore decoro che cercheremo di perseguire in questi anni rispetto alla città, quindi rendere la città più gradevole, servizi digitalizzati e quindi anche in questo senso un maggiore ausilio alle attività, alle imprese, alle attività commerciali del posto, valorizzazione del patrimonio culturale, già lo stiamo facendo con delle iniziative che rappresentano delle novità. Poi ancora valorizzazione del territorio attraverso vari eventi, anche questo è un aspetto che già stiamo ampiamente curando in questo periodo estivo. Sono linee programmatiche che, secondo noi, toccano un poco tutti quanti i punti, nell'ambito dei lavori pubblici è una città che va nettamente modernizzata con una particolare attenzione al patrimonio comunale presente nelle zone "più periferiche", poi un'attenzione alla pianificazione del territorio per uno sviluppo sostenibile della nostra città. Abbiamo un Piano Regolatore vecchio che va aggiornato e su questo da parte nostra ci sarà l'impegno di concludere con l'approvazione in maniera prioritaria, sarà una delle nostre priorità, secondo quella che già fu una presa d'atto risalente al 2017, che va ovviamente adeguata perché sono trascorsi degli anni, nel frattempo il territorio è stato interessato da diversi interventi, poi una città che deve recuperare il suo ruolo di centralità anche a livello politico, maggiore connessione con le altre Amministrazioni, con gli Enti sovracomunali, quindi maggiore partecipazione anche alla vita degli Enti sovracomunali. I punti toccati sono diversi, abbiamo dato una particolare attenzione al contenzioso, cercando soluzioni che potessero in qualche modo ridurre i costi o quantomeno garantire la prevedibilità dei costi dei contenziosi. Purtroppo ci ritroviamo spesso con sentenze che vengono dal post-terremoto e quindi la nostra attenzione sarà quella di effettuare un particolare monitoraggio di questi contenziosi, onde evitare di accumulare debiti fuori bilancio. Per questo motivo l'ufficio settore amministrativo sarà dotato di una persona che svolgerà

il ruolo, storicamente svolto in maniera egregia da dipendenti che abbiamo avuto nel recente passato, sostanzialmente andremo ad effettuare questo monitoraggio più puntuale. Una particolare attenzione rispetto alla pubblica istruzione, non solo riqualificazione degli edifici scolastici, già in corso, già avviati, ma anche al momento più formativo, quindi sottolineare la nostra volontà di favorire un dialogo quotidiano con i vari attori del mondo scolastico, non solo Dirigente Scolastica ma anche docenti e Consiglio d'Istituto, ma anche Associazioni per rendere una Scuola, come ricordava un vecchio progetto del governo Renzi, viva, una Scuola aperta al territorio. Particolare attenzione vogliamo dedicare ai momenti di valorizzazione dello sport, a tutti i valori che lo sport porta con sé, un paragrafo è dedicato proprio allo sport e salute, l'obiettivo principale è quello di fare di Atripalda una cittadina cardio-protetta, munire la città di una serie di defibrillatori di ultima generazione, organizzare corsi che possano in primis preparare gli esponenti della Protezione Civile ma anche poi tutti i cittadini, in particolar modo i commercianti, all'uso di questi apparecchi. Il tutto passa attraverso una particolare attenzione ai rapporti di dialogo con le Associazioni sportive e non solo. Città moderna e già stiamo ampiamente lavorando rispetto al PNRR sulla digitalizzazione, sulla creazione di una smart city, diversi sono i progetti, quello che ha un maggiore impatto sulla collettività è rappresentato dall'installazione, già c'è stato un deliberato di Giunta in questo senso, di postazioni wifi per garantire accesso ad internet gratuito a più cittadini e in più luoghi della città. Politiche giovanili e Forum, quindi particolare attenzione al mondo associativo dei più giovani, particolare attenzione allo spopolamento che si sta verificando nelle nostre città, compreso ovviamente Atripalda, rispetto agli under 35 in particolar modo, in questo senso avremo una particolare attenzione non solo alla riqualificazione degli spazi comunali ma soprattutto a spazi che potrebbero essere utilizzati per ospitare startup innovativi o centri sociali per giovani. C'è una panoramica molto dettagliata per quanto riguarda gli eventi, c'è una panoramica dettagliata per quanto riguarda l'organizzazione della pianta organica, per quanto riguarda il patrimonio, i servizi cimiteriali, anche una elencazione di iniziative nell'ambito delle politiche sociali, politiche per disabili, pari opportunità e tutela degli animali. Sulla valorizzazione del patrimonio storico-archeologico nell'ambito del PUC e non solo ci sono una serie di iniziative concrete volte a valorizzare il nostro patrimonio storico-culturale, che diventerà sicuramente volano per un'attività turistica che speriamo possa anch'essa implementare il commercio. Il tutto ovviamente sarà effettuato attraverso un'attenzione particolare alle politiche ambientali, ogni tipologia di intervento in ogni materia che andiamo ad affrontare avrà questo comune denominatore rappresentato dallo sviluppo sostenibile e poi da una serie di iniziative, come quelle che riguarderanno la restituzione del Parco Urbano Intercomunale del Fenestrelle, la valorizzazione della Pineta Sessa. La nostra attenzione sarà rivolta alla riqualificazione, soprattutto del patrimonio comunale, e alle occasioni che seguiranno relativamente al PNRR. Qui bisogna dire che la prima attenzione che noi abbiamo posto è stata la pianta organica, perché soprattutto rispetto all'ufficio tecnico la pianta organica di

cui è dotato attualmente il Comune di Atripalda non consentirebbe minimamente la possibilità di accedere a bandi, che saranno pubblicati sul PNRR, perché c'è da recuperare molto del nostro patrimonio comunale. Abbiamo fatto riferimento alla realizzazione della rete fognaria ove non esistente, al miglioramento della rete idrica, al recupero di Palazzo Caracciolo, al recupero delle ex Scuole di Rampa San Pasquale e della Mazzetti, alla realizzazione del centro di raccolta comunale che possa sicuramente migliorare il sistema di raccolta dei rifiuti, alla riqualificazione di Piazza Sparavigna, lavori che dovranno essere svolti anche in Contrada Fellitto con l'allargamento della sede stradale, la messa in attivazione della rete fognaria; la riqualificazione in generale dell'edilizia residenziale pubblica, abbiamo partecipato a due bandi relativi alla rigenerazione urbana, al recupero e alla riqualificazione della Villa Comunale, del Parco delle Acacie, che deve essere completato, efficientamento energetico di tutte le strutture comunali, recupero ed attuazione del progetto "Alvanite quartiere laboratorio". Stamattina qui nell'aula consiliare abbiamo avuto un incontro con gli assegnatari che dovranno trasferirsi, perché il loro fabbricato, cosiddetto C1, sarà oggetto di demolizione. Altra attenzione sarà dedicata alla manutenzione degli immobili comunali di via Fiumitello, e questo rientra sia nei lavori pubblici che nel decoro urbano. Abbiamo già istituito la Commissione Affari Istituzionali, colgo l'occasione per attendere comunicazione sui nomi dei componenti la Commissione, vogliamo dare il via alla riforma dello Statuto e del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale per prestare particolare attenzione alla costituzione che riteniamo possa rappresentare la svolta in questa città della Società in house del Comune di Atripalda. Voglio aggiungere che queste linee programmatiche sono state adottate ed approvate in Giunta per rispettare in maniera più puntuale la norma del nostro Statuto, che prevede "il Sindaco propone sentita la Giunta", abbiamo voluto tradurre il "sentita la Giunta" nell'atto deliberativo della Giunta, quindi troverete anche una delibera di Giunta in questo senso che approva le linee programmatiche. Ovviamente, come è previsto dal nostro Statuto, le linee programmatiche possono essere oggetto di emendamenti, per cui a prescindere dall'approvazione nei 20 giorni successivi si possono produrre degli emendamenti, che saranno oggetto di istruttoria ed eventualmente accolti oggetto di una ulteriore valutazione. Questo per garantire da parte nostra la massima attenzione, perché ci teniamo al fatto che le linee programmatiche siano partecipate, si tratta di stabilire la traccia dei prossimi cinque anni. Fermo restando che non stiamo parlando di documento strategico dell'Ente, quindi manca a questo la parte finanziaria, che sarà prevista nel Documento Unico di Programmazione, quando adotteremo il bilancio pluriennale avremo una previsione più puntuale e strategica, ciò che è stato riportato oggi nelle linee programmatiche troverà un riscontro maggiormente concreto nell'ambito del cosiddetto DUP. Grazie.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Rispetto alla procedura, non credo che oggi approvate le linee programmatiche, penso che oggi sono presentate senza votazione, dopo la presentazione degli emendamenti si potrà fare l'approvazione. Questo dice lo Statuto. Non credo che un'approvazione emendata sia conforme allo Statuto.

SINDACO-PRESIDENTE: Questo prevede lo Statuto e concordo con te, nel 2017 però le approvammo.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Non fu richiesta nessuna procedura di emendamenti, noi invece diciamo che li faremo.

SINDACO-PRESIDENTE: La richiesta di emendamenti non andava fatta nello stesso momento, ci sono 20 giorni di tempo, come previsto dall'Art. 12 dello Statuto.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Non possiamo emendare una cosa che già è approvata. Secondo me, si prende atto e si approva dopo.

SINDACO-PRESIDENTE: Lo Statuto prevede che “nei successivi 20 giorni ciascun Consigliere Comunale ha il pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche proponendo integrazioni e adeguamenti”, segue poi una istruttoria, che potrebbe anche concludersi in un mancato accoglimento delle linee, quindi resterebbero queste approvate oggi. Quindi d'intesa con la Segreteria, noi approviamo le linee programmatiche oggi come proposte dal Sindaco al Consiglio tutto, dopodiché nei 20 giorni è vostra facoltà presentare emendamenti, poi si svolgerà un'istruttoria alla luce della quale si farà una valutazione in un successivo Consiglio Comunale. Potrebbero anche non arrivare emendamenti o non sono ritenuti accoglibili.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Comunque dovrai fare una seduta di Consiglio in cui si dichiara che non ci sono emendamenti e si approva. Noi chiediamo che si aspetti per l'approvazione la presentazione di emendamenti, che sono previsti dallo Statuto, d'altronde c'è il termine di 90 giorni,

entro 60 andavano presentati ed entro 90 va concluso il procedimento. L'approvazione si fa entro 90 giorni, hai 30 giorni di tempo, noi ne abbiamo 20 per presentare emendamenti.

SINDACO-PRESIDENTE: Fermo restando questo aspetto, che avevo anche io anticipato nella mia breve relazione introduttiva, il quarto comma dell'Art. 12 prevede che il Sindaco ove ravvisi la necessità di un adeguamento, quindi non parla di Consiglio Comunale, il che significa che la fase successiva agli emendamenti potrebbe anche non tradursi in un Consiglio Comunale. Per cui ritengo, anche d'intesa con la Segreteria, di approvare le linee programmatiche e di attendere gli emendamenti che eventualmente saranno presentati.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Il Comma 2 dice: "Ciascun Consigliere Comunale", il comma 1 "il Sindaco presenta", quindi non ha nessuna discrezionalità nel fare successivamente altri passi. "Ciascun Consigliere Comunale nei successivi 20 giorni ha il pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo integrazioni, adeguamenti e modifiche mediante presentazione di appositi emendamenti con le modalità indicate dal Regolamento del Consiglio Comunale".

SEGRETARIA: Sindaco, il problema è tecnico, perché le modalità di presentazione e come svolgere gli emendamenti non c'è, nel senso che questo rimando al Regolamento di funzionamento del Consiglio poi rimane lettera morta. Non c'è l'operatività di come svolgere nei 20 giorni e come gestire, perché non c'è un Articolo del Regolamento.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Si può fare in analogia, gli emendamenti che si approvano e si portano al bilancio c'è un tempo, si presentano.

SEGRETARIA: Posso verbalizzare quello che voi chiedete, poi il Sindaco mette a votazione.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Il Sindaco mette a votazione e noi non partecipiamo alla votazione, perché secondo noi state comprimendo il diritto dell'opposizione di partecipare alla

definizione delle linee programmatiche. Tu mi porti a dover modificare le tue linee, invece lo Statuto dice che io devo partecipare alla definizione delle linee programmatiche.

SINDACO-PRESIDENTE: Noi nel 2017 ci siamo regolati in questo modo.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Nel 2017 non hai chiesto di fare modifiche.

SINDACO-PRESIDENTE: Non lo dovevo chiedere.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Oggi sto chiedendo di aspettare 20 giorni per la presentazione degli emendamenti, successivamente approvare. Lo chiedo come gruppo, ovviamente sei il Presidente del Consiglio.

SINDACO-PRESIDENTE: Lo stiamo verbalizzando però non mi trovi d'accordo, non è un diritto del Consigliere che va chiesto, è un diritto riconosciuto dallo Statuto, 5 anni fa noi non chiedemmo di presentare, non dovevamo chiedere.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: C'è il diritto del Consigliere di partecipare alla definizione delle linee programmatiche e non alla modifica.

SINDACO-PRESIDENTE: E' un diritto che puoi tranquillamente ancora esercitare, ripeto, noi 5 anni fa partecipammo alla votazione, non votammo quelle linee programmatiche pur sapendo che nei 20 giorni successivi avremmo potuto presentare degli emendamenti. Il quarto comma è abbastanza chiaro perché dice: "Il Sindaco ove ravvisi la necessità di un adeguamento del programma".

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Questo è a cadenza annuale, riguarda gli anni successivi, non mischiare le carte.

SINDACO-PRESIDENTE: In assenza di disciplina specifica.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Stai richiamando il comma degli anni successivi.

SINDACO-PRESIDENTE: Nel 2017 abbiamo votato, adesso votiamo ed attendiamo eventuali emendamenti, che saranno oggetto di valutazione.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Noi interveniamo perché facciamo delle valutazioni su queste linee programmatiche, dopodiché non partecipiamo alla votazione perché stai comprimendo il diritto dei Consiglieri Comunali di opposizione a partecipare alla definizione delle linee programmatiche, così come previsto dallo Statuto. Noi dobbiamo definire e non modificare le tue linee programmatiche, che è una cosa ben diversa, tu questo diritto non lo stai facendo esercitare.

SINDACO-PRESIDENTE: E' un diritto che riconosce lo Statuto, non lo devo riconoscere io, nel 2017 abbiamo votato le linee programmatiche.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Tu le presenti così come si presenta un bilancio, si mette a deposito, si fanno gli emendamenti, si valutano gli emendamenti, alla fine si approva, dopo aver valutato gli emendamenti. Questa è l'analogia con il Regolamento del Consiglio Comunale, si approva l'atto dopo aver valutato, eventualmente bocciato o approvato gli emendamenti, alla fine si approva l'atto dell'Amministrazione.

SINDACO-PRESIDENTE: Nel 2017 non chiedemmo di presentare emendamenti.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Non mi interessa, non avevi niente da dire, perché sulle nostre linee programmatiche forse non avevi niente da dire. Queste linee programmatiche non vanno bene per il Comune di Atripalda.

SINDACO-PRESIDENTE: Furono dette le cose che dovevamo dire e sono agli atti, partecipammo alla votazione, approvaste le linee programmatiche, senza chiedere alla maggioranza il diritto di presentare gli emendamenti perché era previsto nello Statuto. Successivamente per una nostra scelta strategica decidemmo di non presentare emendamenti e restarono ferme quelle che furono approvate.

CONSIGLIERE PALLADINO: Sindaco, qui rispetto al 2017 stiamo nel campo delle scelte, voi avete fatto una scelta e va bene così. Il Consigliere Spagnuolo sta dicendo che nel momento in cui noi Consiglieri di minoranza o di opposizione possiamo esperire la possibilità di partecipare alla definizione delle linee programmatiche, è buon senso, è logica, non dobbiamo applicare gli Statuti. Nel momento in cui da questi banchi esce una proposta, esce un emendamento esce un accorgimento che è degno di accoglimento non possiamo dire che oggi approviamo e magari se va bene ritorniamo ad approvare. E' una questione di buon senso. Se lo Statuto ci dà la possibilità di accogliere degli emendamenti che magari stasera verranno, io ti inviterei, proprio perché l'abbiamo appena detto, vogliamo anche dimostrare da subito il clima di collaborazione alla dottoressa Cella, a cui dò il mio caloroso benvenuto nella città di Atripalda, credo che tu potresti accogliere questa proposta che ti viene dai banchi dell'opposizione, perché è una proposta di buon senso fondamentalmente, Sindaco. Noi abbiamo letto le linee programmatiche, le abbiamo studiate, ci siamo permessi di definire alcune cose che, secondo noi, sono manchevoli in alcune cose, perché non darvi e non darci la possibilità di integrarle per fare un lavoro collegiale di partecipazione. Parliamo di partecipazione, ci hai fatto una "capa tanta" e puoi non vuoi accogliere la proposta che viene dall'opposizione. C'è un po' di contro senso. Ti chiederei di accettare la nostra proposta.

SINDACO-PRESIDENTE: E' stato concordato con la Segreteria questo modus operandi, attendiamo gli emendamenti e all'esito dei quali faremo l'istruttoria.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Devo fare una serie di valutazioni su queste linee programmatiche, le faremo già in questa sede, poi sulla base dei chiarimenti che chiediamo valuteremo la necessità, la possibilità o l'utilità di presentare emendamenti. Secondo me, stai in ogni caso comprimendo il diritto di definire le linee programmatiche da parte dei Consiglieri Comunali, tutti i Consiglieri,

tranne chi è stato in Giunta ed ha già approvato la tua proposta, sono Consiglieri Comunali che potrebbero presentare emendamenti.

Faccio una valutazione generale sulle linee e poi entreremo anche in qualche particolare. E' come se dal 2017 al 2022, capisco gli altri Consiglieri ma i Consiglieri che erano presenti in opposizione, è come se non avessero partecipato a questo Consiglio Comunale e all'attività amministrativa di questo Ente. In queste linee programmatiche le cose che probabilmente riuscirete a fare sono le cose che abbiamo in buona parte già avviato e per la verità anche già acquisito finanziamenti, in queste linee programmatiche è come se fosse una vostra idea, una vostra valutazione, iniziano delle vostre iniziative, alla fine le iniziative ci saranno, perché queste iniziative sono state già di fatto predisposte in buona parte. Noi abbiamo sempre detto che molte cose non era possibile chiuderle in 5 anni, voi le riprendete pari pari, cambiate soltanto piccole cose, poi vedremo anche quali, probabilmente qualcuno si vuole togliere qualche sfizio e quindi alla fine eliminiamo il Servizio Informagiovani, forse non è gestito da persone amiche, però mi dirai che non è così, per carità. Ricordo che 2 o 3 anni fa si faceva la corsa a poter gestire il Servizio Informagiovani, nelle linee programmatiche presentate ai cittadini avete detto che volevate riformare il Servizio Informagiovani, dopo 60 giorni si abolisce. Dite ai cittadini che lo riformate e dopo 60 giorni il Servizio Informagiovani viene abolito. Il problema è molto semplice, avete detto che avreste riformato il Servizio Informagiovani, in queste linee programmatiche dopo 60 giorni viene abolito. Questa è una cosa diversa rispetto a quello che voi avete detto ai cittadini. E' come se i 5 anni non fossero passati e le attività che stanno in corso non ci fossero state. Partiamo dagli investimenti, che è la cosa più semplice, ho sentito dire che volete mettere personale nell'ufficio tecnico a prendere i fondi del PNRR, benissimo. Innanzitutto, avete assunto grazie a nostra richiesta a tempo debito una persona a tempo determinato per 3 anni, che fa monitoraggio dei fondi PNRR, ci sono 9 persone che devono essere assunte a seguito di tutte le attività che abbiamo svolto in questo Comune, devono entrare in questo Comune. Ci sono 5 persone che avevamo assunto noi nei precedenti 5 anni, in ogni caso anche con la carenza di organico che abbiamo avuto e che c'è in questo momento, le cose che voi avete detto, senza pensare a quello che era già disponibile ed acquisito durante i 5 anni, tra cui 6 milioni e 250 mila euro di finanziamento per rifare la Scuola Masi, tra cui interventi di rifacimento dell'asfalto e delle fognature in via Appia per 400 mila euro appaltati, 2 milioni e mezzo di messa in sicurezza del territorio per lavori che sono progettati e sono in corso di appalto, potete vedere a quale punto dell'appalto sta. Da quando abbiamo fatto le elezioni ad oggi sono maturati altri 2 milioni e mezzo di interventi di messa in sicurezza del territorio su richieste fatte da noi, la Mazzetti è intervenuta per 4 milioni 970 mila euro, sta nell'ammissibilità degli interventi della Regione Campania, la palestra della Masi è stata finanziata per 979 mila euro. Questi sono finanziamenti PNRR o ministeriali che sono già disponibili. Quindi deve essere chiaro che questi

interventi si faranno per le attività svolte in precedenza, nonostante la carenza di personale che c'è stato nell'ufficio tecnico. Quindi ben venga che voi immaginate di realizzare, di proseguire e di gestire questi interventi ma non presentate le linee programmatiche, rispetto alle quali sembra che voi dovette partire da zero e dovette cominciare a fare richieste al PNRR. Le richieste al PNRR sono state fatte, ce ne saranno altre da fare, perché usciranno altri bandi, ma sicuramente quello che è stato fatto già è arrivato a buon fine e già c'è tanto di quel lavoro da fare che cambierà la città di Atripalda, anche se non riuscite a prenderne altri quello che avete già disponibile, purché lo riuscite a gestire per bene, tranquillamente cambierà la città di Atripalda. Rispetto ai cassonetti intelligenti e al discorso sul decoro urbano c'è una richiesta fatta con Area Vasta sempre sul PNRR, andate a vedere, circa 1 milione di euro di finanziamento che deve essere speso nel Comune di Atripalda, siccome avete detto di dover valorizzare i rapporti con Area Vasta andate a vedere quel finanziamento a che punto sta, perché anche quello dovrebbe andare a buon fine, è sui fondi del PNRR per quanto riguarda la gestione dei rifiuti. Parlate del rifacimento della Scuola di San Pasquale, l'abbiamo presentata al PNRR come rigenerazione urbana, capofila Comune di Castelvetero, è in corso l'istruttoria, ad oggi i Comuni che dovevano integrare perché erano in via di esclusione, non c'è stata la proposta del Comune di Castelvetero in cui c'è la riqualificazione della Scuola di San Pasquale, quindi certamente anche quello sta andando verso un esito positivo. Questi sono soltanto quelli principali rispetto al discorso PNRR. C'è tanto da fare, fareste bene a dire che queste cose le volete portare a termine tutte, non capisco perché nelle vostre linee programmatiche non c'è il Campo Sportivo Valleverde Aquino, rispetto al quale avete 700 mila euro di finanziamenti disponibili, se non activate subito la gara d'appalto rischiate di perderli, finanziamenti richiesti da questo Comune, approvati, in graduatoria, disponibili, occorre far partire la gara di appalto. Nelle linee programmatiche sarà sfuggito, ci sono i campetti di quartiere, peraltro due su tre sono stati già riqualificati, quindi non dite che riqualificate i campetti di quartiere, due sono stati già riqualificati, uno da parte di privati e uno da parte dell'Amministrazione, è rimasto quello di via Tiratura, su cui volete fare un'attività innovativa, che ben venga, ma sarà il terzo su tre da riqualificare. Riqualificate i campetti e dimenticate il lavoro importante da fare sul Campo Sportivo Valleverde Aquino, per il quale a livello di tempistica dovrete immaginare che la prossima stagione sportiva non dovrebbe partire, perché nel momento in cui si fa l'appalto scatteranno i tempi di lavoro, gestite almeno la tempistica rispetto all'affidamento e alla gestione, non vorrei che vi ritrovate con contenziosi, ne abbiamo trovati tanti quando siamo arrivati, ne abbiamo lasciati quasi nessuno in corso, non vorremmo che si ricominci a ragionare di contenziosi. Mi auguro che il Valleverde venga inserito nelle vostre linee programmatiche come intervento, tra l'altro già finanziato, ma ci sono una serie di interventi, di fatti della città di Atripalda storici, rispetto ai quali in queste linee programmatiche non vengono citati, il mercato settimanale del giovedì va bene come sta oppure no? Nella presentazione che avete fatto alle elezioni avete detto che avreste rivalutato

nuovamente la possibilità e le condizioni per riportarlo al centro, qua il mercato è scomparso. Dichiarate dove sta il mercato, dove l'abbiamo sistemato noi, è un altro problema annoso risolto, sta tutto a posto, mi raccomando cercate di gestirlo, cercate di non far accumulare nuovamente morosità che abbiamo trovato noi e che abbiamo messo a posto, va bene così. Il mercato ad Atripalda non è sparito, c'è ed è sistemato, non dovete fare altro che gestire, alcune cose vanno gestite non cominciate a mal gestire, cosa che in passato è stato fatto. Avete detto ai cittadini durante le elezioni che avreste valutato, forse in 60 giorni avete già valutato, avete già visto che non può tornare, allora quello che avete detto in campagna elettorale era una cosa fumosa e si è già conclusa, se la volete valutare va benissimo, però qua non ci sta più. Ad un certo punto dal programma elettorale alle linee programmatiche il mercato è scomparso. Ad Atripalda è scomparso anche il Covid, la parola Covid nelle linee programmatiche non esiste, ci auguriamo che è in ribasso, dal giorno dopo in cui vi siete insediati non c'è più il riepilogo settimanale dei positivi nella città di Atripalda, che si è fatto per un anno e mezzo, non sappiamo se ne teniamo uno, se ne teniamo dieci, se ne teniamo venti. Va bene così, il Covid non c'è più e non ci sarà più, non c'è nulla. Non si parla di Covid nel discorso Protezione Civile, non si parla di Covid quando riapriranno le Scuole, non si parla di Covid come assistenza o possibilità di controllo, di protocolli di emergenza da tenere pronti e rispettare, soprattutto quando si riapriranno le Scuole. Va bene così, anche il Covid ad Atripalda non c'è più, non c'è il mercato, non c'è il Covid.

Parlando di futuro ho visto che vi siete affannati a valutare l'acquisizione dell'ex INAIL, ex ASL, che adesso sta all'asta. Da come ho letto non volete partecipare all'asta, ho letto qualcosa ma su questo vorrei avere qualche chiarimento, se eventualmente l'asta dovesse andare deserta voi proporrete l'acquisizione al patrimonio comunale. In che senso acquisizione? Gratuita? Fino ad una certa cifra? Volete fare un investimento? Su questa cosa penso che dovrete essere più precisi, per valutare se ci sono condizioni di acquisibilità o meno al patrimonio comunale dovremmo capire se invece di 2 milioni e mezzo volete spendere 2 milioni e 200, 2 milioni, 1 milione o lo volete gratuitamente. Rispetto a questo se ci dite qualcosa noi possiamo anche un poco la nostra su questi aspetti.

Ho sentito parlare di contenzioso, voi avete preoccupazione a dover fare monitoraggio, questo è uno degli esempi rispetto al quale in 5 anni non ci fossero stati precedenti, voi avete, e cosa che non avevamo trovato all'inizio, anche se la norma lo prevedeva, tutto il monitoraggio delle singole cause con il fattore di rischio e anche con i fondi di rischio appostati in bilancio. Quindi c'è un monitoraggio già fatto, non potete dire nelle linee programmatiche che farete il monitoraggio del contenzioso. Il contenzioso periodicamente può portare anche delle sconfitte, può portare anche la necessità di pagare o di riconoscere dei debiti, ma che non ci sia il monitoraggio è una cosa che non può essere dichiarata. Quando siamo arrivati noi, ma anche negli anni precedenti, ogni tanto

arrivava la lettera di un Avvocato o di un Tribunale che diceva di aver perso una causa, questo non esiste più, l'ufficio della dottoressa Bocchino oggi ha la cognizione, ha lavorato l'ufficio e ha lavorato l'Amministrazione, ha lavorato il Segretario Comunale, per poter avere una cognizione certa dello stato del contenzioso. Questo è poco ma sicuro, qualcosa può anche sfuggire, alcune volte si può anche perdere, ma se ragioniamo che ci sono ancora le cause del post terremoto è un'eredità che ci avete lasciato voi, avevate riconosciuto una sentenza di 1 milione di euro senza copertura finanziaria, per 8 mesi è rimasta senza copertura finanziaria, quando siamo arrivati noi oltre a 2 milioni e 700 di disavanzo abbiamo dovuto coprire anche il milione di euro della sentenza, che era arrivata otto mesi prima ed era stata molto abilmente chiusa in un cassetto e stava là a morire, perché non c'era la copertura finanziaria. Queste sorprese non ci stanno, certo, ci potranno essere anche ulteriori sconfitte ma in un contenzioso che ormai sappiamo qual è, sappiamo che è sotto controllo, e l'idea di modificare la gestione del contenzioso facendo due atti, già due li avete fatto, 1. avete riaperto la short list ed avete fatto bene, perché la short list era stata una scelta di partecipazione nei confronti dei professionisti. Contestualmente avete modificato le tariffe. Prima si lavorava con determinate tariffe, voi avete fissato i minimi tariffari, che sono il doppio di quello che abbiamo pagato noi per 5 anni e che pagavate voi dal 2012, c'era una delibera fatta da voi, mi direte che ci sono delle sentenze che dicono che il minimo tariffario va pagato. Se fate una procedura al massimo ribasso e il ribasso è proposto ed accettato dalla controparte, a quel punto il problema non c'è. Se il contenzioso volesse essere alla pari rispetto a quello che noi teniamo costerà alla città di Atripalda almeno di doppio di quello che è stato gestito in precedenza. I minimi tariffari c'erano prima, sono stati gestiti in una maniera rispetto alla quale avevamo efficacia di risultato, avevamo economicità pur facendo lavorare i professionisti che hanno sempre lavorato per il Comune di Atripalda, quando una causa era eccessivamente importante abbiamo proceduto anche alla deroga senza alcun problema, cosa che la legge prevede. Invece, voi da oggi in poi qualsiasi atto e qualsiasi incarico darete sarà con i minimi tariffari, quindi molto ben pagato. Dopodiché state dicendo che smontate il discorso della convenzione per autovelox, che è un'altra di quelle cose che in 5 anni avete attaccato, perché dicevate che l'autovelox era contro legge, dovevamo spegnerlo perché si faceva danni alla Corte dei Conti, stavano arrivando dei ricorsi e i primi si stavano perdendo, li abbiamo gestiti, li abbiamo respinti, li abbiamo contenuti anche nella gestione dei costi, adesso che il trend è cambiato voi volete smontare questa gestione, indipendentemente dal professionista, che non è un problema, ma smontato questa gestione dicendo di spezzettare, il che significa che noi sulle stesse tipologie di cause, davanti agli stessi Giudici andremo con linea di difese differenti, probabilmente saremo noi a creare la confusione e daremo la possibilità agli Avvocati di controparte di riaprire tutto un procedimento e tutta una difficoltà sul contenzioso. Non capisco la necessità di andare a modificare le cose che funzionano e che sono state gestite con tetti di spesa per i professionisti, che possono essere anche rivisti, se ritenete, ma con tetti di spesa nella convenzione

rispetto ai quali anche un aggravio di lavoro non grava sui costi previsti dall'Ente e dalla convenzione, c'è un tetto massimo che non può essere superato, e voi decidete di modificare l'unica cosa che funziona. Una delle cose che funzionano e che abbiamo messo a posto ovviamente le smantelliamo. Abbiamo detto che il Covid è sparito ad Atripalda, non c'è più necessità di fare nulla, abbiamo visto che avete fatto la lettera appena ci sono stati 3-4 giorni di maggiore difficoltà, una lettera all'ASL per riaprire il punto vaccinale di Atripalda, lo avete criticato dicendo che là non andava bene, che era la fine del mondo. Non appena c'è stato un po' di movimento avete chiesto all'ASL di riaprirlo, l'ASL non vi ha nemmeno risposto, perché oggi c'è un numero di vaccinazioni tale che va gestito su base provinciale, quindi non può essere riaperto. Appena avete avuto un po' di pressione avete fatto richiesta. Il punto vaccinale è chiuso, era buono o non era buono? Quello è chiuso, è finito, è smontato, decidete di andarlo a fare da un'altra parte, perché là va rimontato tutto, avete tolto anche i gazebo dove aspettavano le persone in piazza. Avete tolto i gazebo, avete smontato tutto quello che era all'interno della Misericordia, oggi state all'anno zero, se lo dovete riaprire andate a prendere una sede che per voi era la migliore.

SINDACO-PRESIDENTE: Sei contraddittorio, prima dici che c'è il Covid, poi dici che non c'è bisogno del Centro vaccinale.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Voi qua dite che non c'è il Covid, però voi avete fatto la richiesta di riaprire il Centro vaccinale ad Atripalda.

SINDACO-PRESIDENTE: Evidentemente rispetto alle poche unità l'ASL ha ritenuto di non aprire, quindi non l'abbiamo fatto.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Non si capisce perché avete fatto questa lettera, negli altri Comuni ci sono 10 Centri vaccinali che stanno funzionando. Avete dato indicazioni nel senso che se si doveva riaprire si doveva rimontare il Centro vaccinale di Piazza Tempio Maggiore che va rifatto da zero.

SINDACO-PRESIDENTE: Senza fondi un altro Centro non poteva essere attivato, voi l'avete attivato con i fondi.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Voi l'avreste fatto nella Dogana, ma perché non proponete all'ASL di farlo nella Dogana?

SINDACO-PRESIDENTE: Rispetto ad un'esigenza di vaccinazione che stava terminando andavamo ad aprire tutto un procedimento, ci volevano tre mesi per un nuovo procedimento.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Ci volevano tre mesi? Da me lo volevate in una settimana.

SINDACO-PRESIDENTE: Tu stavi nella piena emergenza, è un fatto diverso.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Adesso ci vogliono tre mesi per aprire nella Dogana?

SINDACO-PRESIDENTE: I cittadini hanno deciso, non ti preoccupare.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Ti sto dicendo che voi avete fatto richiesta del Centro vaccinale richiedendo nuovamente la sede del Centro anziani che per voi era inadeguata, e quella va rimontata da zero, però nelle linee programmatiche il Covid non ci sta e speriamo che non debba servire. Parlate degli enti sovracomunali e del raccordo con gli Enti sovra comunali, da quando siete stati eletti è stato approvato il bilancio dell'ASI e voi non c'eravate, Atripalda era assente; per quanto riguarda lo STIR sono state fatte due conferenze dei servizi in cui Atripalda è stata invitata per poter valutare dei lavori di adeguamento, Atripalda non è stata presente. Poi parlate di ambiente, di misure, di cose per quanto riguarda l'inquinamento. Allo STIR non siete andati a fare la conferenza dei servizi presso la Regione Campania, all'ASI non siete andati ad approvare il bilancio, non so questo raccordo, questa incidenza sugli Enti sovracomunali come la volete gestire. L'altra cosa importante sono le Scuole, voi avete un investimento pronto ed approvato e dovete decidere l'allocazione provvisoria, siete liberi di decidere qualsiasi cosa, deve essere chiaro che non potete dire che non avete i soldi appostati in bilancio, avete soldi disponibili, 120 mila euro sul 2022, 180 mila euro sul 2023, 180 mila euro sul 2024. Sono capitoli di spesa corrente che possono essere

gestiti, oltre i 50 mila che stanno nel quadro economico dell'intervento, stanno qua, approvati nel bilancio del 26 maggio di quest'anno, quindi dal 26 maggio avete i soldi disponibili. Fate tutte le valutazioni che volete ma non dite che non sono stati trovati i soldi e che non sono stati lasciati soldi. Se decidete di fare una qualsiasi cosa non si capisce il tempo che sta passando, voi fate una scelta, i soldi ci stanno, se servono altri soldi li mettete, ma certamente la possibilità di attivarvi su questa cosa c'era, c'era tutta, sono passati due mesi e mezzo, questa era la priorità amministrativa per poter far attivare il cantiere ed in questo momento state fermi da due mesi e mezzo. Forse state facendo qualcosa, non so cosa, però fate attenzione perché gli investimenti sono importanti, io ritengo che questi investimenti debbano passare per manifestazioni di interesse pubbliche, non vorrei che questo tempo significa che avete cucito il vestito a misura, il sarto ha finito il vestito a misura ed oggi lo potete presentare alla città. Va bene, avete preso due mesi e mezzo per fare il vestito a misura e per presentarlo, va benissimo così, non avevo dubbi che prima o poi ci riuscivate, però siete stati lenti anche nel vestire a misura questa cosa.

Io ho combinato un guaio? Mamma mia! Sì, sì, conosco la relazione, non ti preoccupare, la conosco. Sto dicendo che qualsiasi cosa volete fare avete perso due mesi e mezzo, io vi dico che avete costruito un vestito a misura, va bene così, speriamo che il vestito funzioni, che non vada stretto. Poi ci sono 120 mila euro presenti, 180 mila euro e 180 mila euro. Sulla Scuola dobbiamo ragionare con un po' di calma, perché sulla scuola avete dimenticato in queste carte che avete la Scuola Adamo che non è antisismica. Alla Mazzetti ci sono tre aule pronte che sempre servono, non ti preoccupare che sempre servono. Sulla Scuola Adamo c'è un progetto in corso. Nel 2017 noi siamo arrivati su questo Comune ed abbiamo velocizzato la risposta dei test di sicurezza rispetto alla Masi, alla Mazzetti e alla Adamo, queste risposte ci hanno detto che le Scuole erano sicure da un punto di vista statico, non erano adeguate simicamente. Nel 2017 la nostra opposizione, capeggiata dal capogruppo Paolo Spagnuolo oltre che ad alcune Associazioni cittadine, hanno cominciato a dire che andavano assolutamente chiuse queste Scuole e delocalizzati un migliaio di alunni con 25-30 aule in tutto, cosa assolutamente impossibile se non i doppi turni. Siccome noi abbiamo coscienza delle carte che si producono e la condizione delle Scuole, sappiamo prenderci le responsabilità quando dobbiamo prenderle, sulla Masi noi abbiamo fatto tre anni di processo di indagine da parte della Procura, abbiamo continuato a tenere le Scuole aperte convinti, senza perdere neanche un giorno di Scuola, adeguate al Covid, con gli spazi a volte raddoppiati, senza arrecare nemmeno un giorno di danno alla popolazione scolastica e alle famiglie di Atripalda con la nostra piena responsabilità. Guardare al patrimonio scolastico e al futuro delle Scuole significa guardare anche al futuro e alle possibilità di adeguamento, abbiamo fatto un progetto esecutivo candidato in Regione Campania e al Ministero, abbiamo preso i fondi, dall'anno scorso abbiamo iniziato gli appalti. Abbiamo fatto l'appalto per la Scuola, affidamento Direzione lavori, ci siamo

preoccupati di immaginare soluzioni alternative. Dal 26 maggio c'è l'impresa, c'è la Direzione lavori dal 13 agosto e c'è la possibilità di fondi da spendere. Avete impiegato due mesi e mezzo per decidere cosa fare, ben venga, farete una manifestazione di interesse per gli immobili privati, sicuramente è una possibilità però ci avete messo due mesi e mezzo, questa cosa si poteva decidere la settimana successiva, oggi avreste avuto già le risposte, probabilmente un privato poteva iniziare i lavori, si decideva se era compatibile, si anticipavano i tempi. La Scuola Masi ad Atripalda si rifà per 6 milioni e 250 mila euro per la capacità dell'Amministrazione precedente, perché sono stati trovati fondi per 6 milioni 250 mila euro per la progettazione. Questa cosa è chiara e la diciamo, perché pare che abbiamo addirittura sbagliato a prendere i soldi. Per fare l'appalto e per fare determinate cose ci vogliono le tempistiche. Per quanto riguarda la Mazzetti non diciamo "troveremo i fondi sul PNRR", stanno nel fabbisogno regionale per le richieste fatte da noi al PNRR, sono entrate nel mese di luglio e del 4 agosto e devono essere finanziate, la Mazzetti ha progetto finanziato e con ammissibilità per 4 milioni 950 mila euro, se la Regione mette i soldi con il PNRR anche la Mazzetti è finanziata. C'è poi l'Adamo per la quale dovete attivarvi con il PNRR, perché c'è un progetto in corso di ristrutturazione, però sembra che non ci sia in queste linee programmatiche, tornando alle linee programmatiche. Bisogna tornare alle linee programmatiche per dire che anche la Adamo ha bisogno di interventi. Sono stato lungo, ma qua si tratta del futuro della città, il Canile Comunale non si può dire "lo spostiamo se è possibile", tu sei stato 5 anni in questo Comune, sai le difficoltà del luogo, rispetto alla sicurezza idraulica, hai approntato un PUC in cui probabilmente avrai previsto già in precedenza, se non è buono ne prevedi un altro, ma non si può dire che si sposta il Canile se è possibile. Dici se il Canile lo vuoi spostare oppure no, nelle more dici pure se vuoi continuare la gestione con l'Associazione volontaria oppure no, perché di questo non se ne fa cenno. Noi trovammo all'epoca un'Associazione volontaria che aveva 2 anni di rapporti non pagati, noi su 5 anni abbiamo pagato tutti e 5 gli anni, sta là, sta facendo, ma voi cosa fate? Occorre immaginare la gestione, se confermare o meno, non c'è nessuna parola rispetto alla gestione del Canile, che andrebbe chiarita. Rispetto al Cimitero dite che ci sono spazi liberi, forse volete fare la rotazione, immaginare spazi liberi, per la pubblica illuminazione volete fare discorsi di efficientamento energetico, possiamo capire se usate lo strumento del project financing su queste due strutture o non lo usate? Giusto per essere più precisi rispetto alle linee programmatiche. Sul Cimitero e sulla pubblica illuminazione fate project financing o no? Dite che volete usare i suoli e le cose ma non si capisce come, quindi sarebbe il caso di dire qualcosa su questo. C'è una delibera di Consiglio Comunale votata all'unanimità che chiedeva alla Regione Campania la soppressione del passaggio a livello di via Appia, rispetto alle politiche ambientali e di riduzione dell'inquinamento questa cosa a voi interessa? Perché nelle linee programmatiche non si fa cenno. La richiesta di continuare con gli Enti sovra comunali, rispetto ai quali voi volete ampliare tutti questi rapporti, c'è quella di continuare fermamente da parte dell'Amministrazione di Atripalda di chiedere la

soppressione del passaggio a livello, perché o si fa adesso che è in corso l'adeguamento della linea elettrica della Salerno-Avellino oppure non si farà mai più, almeno finché campiamo noi, poi un domani può darsi che si farà. Se è sì magari lo inseriamo, se ve ne frega magari lo sappiamo e un domani non ci poniamo più il problema. Ci sono altri aspetti che tratteranno i miei colleghi, ad Atripalda c'è il fiume Sabato, c'è l'ampliamento del Liceo De Capraris, sono finanziamenti della Provincia già appostati, qua non se ne fa cenno, avete intenzione di perseguire i rapporti con la Provincia rispetto alla realizzazione e alla tempistica dell'ampliamento del Liceo Scientifico De Capraris e del secondo lotto del fiume Sabato? Sono fondi appostati, non so se lo sapete, credo vadano inseriti nelle linee programmatiche, perché c'è l'intervento e l'interesse dell'Amministrazione Comunale per poter fare questo. Tornando all'ultima cosa, visto che sono populista e non dimentico di essere populista, non ero presente nella scorsa seduta, leggo alcune cose, per quanto riguarda il Presidente del Consiglio Comunale mi auguro che si ragioni a titolo gratuito, perché non penso che siamo nella condizione e nella volontà di mettere un'ulteriore figura e poi fare il settimo Assessore con indennità. Se ragioniamo di questo possiamo farlo, altrimenti non lo facciamo, perché il Sindaco è ben capace di gestire il Consiglio Comunale senza alcun problema, se ci dobbiamo caricare un'altra spesa con indennità credo che non sia che non sia il caso. Leggo che ci sta la partecipala, la Società in house, ne abbiamo parlato in campagna elettorale, credo ci sarà tempo e modo per dire che è assolutamente uno spreco mettere in piedi una Società con un numero di lavoratori effettivi che possono tranquillamente essere gestiti dal nostro ufficio tecnico appena verrà rimpinguato, perché sicuramente deve essere rimpinguato, non si può pensare di lavorare con questi numeri e poi avere altre persone che lavorano da un'altra parte e gestite da chissà chi, quando invece c'è l'ufficio tecnico, mettiamo gli operai sotto l'ufficio tecnico, avete la disponibilità, quindi si risparmia in Amministratore unico, Commercialista, Revisore dei Conti, Ragioniere, sono 3-4 persone che non lavorano per il territorio, quando invece gli operai possono tranquillamente essere gestiti direttamente, poi non so tecnicamente chi gestisce la Società. L'ufficio tecnico può gestire degli operai che vanno sicuramente assunti, e penso si lavorerà su questo, lo diciamo adesso ma lo diremo sempre. All'improvviso dopo 60 giorni si è già capito che l'IMU non potrà essere ridotta mai per i prossimi 5 anni, benissimo, ma da populista vi dico che avete deciso di arrivare al massimo con le indennità, e su questo dobbiamo essere chiari, perché io ho letto delle inesattezze che in questa sede vanno chiarite. Dal punto di vista personale l'Assessore Landi ha detto, non so se in Consiglio Comunale, sicuramente alla stampa, che io pur da dipendente avrei preso il massimo della indennità. Questo significa che dovrei alzarti in 5 anni e andare alla Corte dei Conti. E' uscito sui giornali, se non è così chiedo la cortesia di rettificare, è stato detto diversamente, ci sono le tue parole sulla stampa e ti chiedo di rettificarle, perché noi abbiamo una determina, e su questa cosa non transigo. Abbiamo una determina del 2017, ci sono gli atti che parlano, ho preso 1050 euro me ne toccavano 1397, mi toccava il 25 % in più. Non ho aumentato

niente, ho preso 1050 euro al mese lordi, se non fossi stato dipendente erano 2700 euro, mi toccavano 1394 euro e ne ho presi 1050 euro, significa che ho lasciato 344 euro al mese su questo Comune. Ti invito a fare la stessa cosa, prendi 344 euro al mese e lasciali a questo Comune, visto che pensi sia poca roba. Questa è la realtà, questi sono i numeri, ti invito a chiarire che io ho preso meno di quello che mi spettava da dipendente, perché l'indennità viene dimezzata e nel momento in cui è stata dimezzata non ho preso l'indennità dimezzata ma ho lasciato il 25 % di quella che mi toccava. Questo deve essere chiaro. Abbiamo ragionato all'interno della Giunta per un'invarianza di spesa rispetto alla precedente Amministrazione. Ho detto che abbiamo lasciato l'invarianza di spesa rispetto all'Amministrazione precedente, 51 mila euro erano l'Amministrazione precedente e 51 mila euro è stata per 5 anni la mia Amministrazione, negli ultimi sei mesi abbiamo lasciato anche l'aumento che si poteva fare. Dopodiché un'altra inesattezza che avete detto, che va chiarita, è vero che c'è il contributo statale che ha fatto il Ministero, ma voi non avete aumentato solo rispetto al contributo ma avete recuperato tutto quello che noi autonomamente lasciavamo, il che significa che c'è un aumento di spesa a carico del bilancio, oltre il contributo statale, lascio dei numeri così i cittadini capiscono: nel 2022 avevano previsto 51 mila euro, voi costate in totale 102 mila euro, il che significa il doppio, non è vero che il contributo statale copre la differenza, il contributo statale, sta nella variazione che aveva approvato, copre 28 mila 230 euro, significa che ci stanno 23 mila euro in più che si devono prendere dal bilancio soltanto per metà anno e devono mettere, oltre al contributo statale. Quindi non solo c'è stato il contributo statale di 28 mila che già ha aumentato l'indennità ma avete anche recuperato a carico del bilancio e dei cittadini di Atripalda la differenza che noi per anni abbiamo lasciato, ed anche voi avevate lasciato prima. Nel 2024 costerete 168 mila euro, il che significa che con il contributo statale che aumenterà di 62 mila euro, che voi prenderete giustamente, a carico del bilancio rispetto a quello che prendeva noi ci sarà un aumento di 55 mila 300 euro. L'Amministrazione costava 51 mila euro, voi ne prendete altri 62 mila dallo Stato ed altri 55 mila dal bilancio comunale, che sarà 106 mila. Questi sono numeri.

SINDACO-PRESIDENTE: Questa discussione l'abbiamo già fatta, è agli atti.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Voi avete detto che non ci sono i margini per ridurre l'IMU nonostante si volesse ridurre, allora, non ci sono i margini perché 100 mila euro costate voi.

SINDACO-PRESIDENTE: Hai poca fiducia della Consigliera Palladino. Questo tema l'ha sviluppato la Consigliera Palladino ed abbiamo avuto una bella discussione la volta scorsa.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Ho letto nelle linee programmatiche che non volete ridurre l'IMU, siccome non potete ridurre l'IMU io vi dico che farò un emendamento per ridurre l'IMU, anche dello 0,05, prendete il contributo statale aggiuntivo al costo precedente, ma lasciate l'aumento delle indennità che avete preso a carico del bilancio, visto che non c'è la possibilità di ridurre l'IMU nemmeno di mezzo centesimo.

CONSIGLIERE PALLADINO: Buonasera a tutti. In effetti il Sindaco Spagnuolo diceva che l'altra volta, assente il Consigliere Spagnuolo per gravi motivi, come sapete, anzi abbiamo anche rivolto un saluto alla mamma del Consigliere Spagnuolo, abbiamo fatto una discussione, forse io in maniera più diplomatica probabilmente ho detto le stesse cose non riportando le cifre, che diceva il Consigliere Spagnuolo, poi le riportò il Consigliere Nazzaro, dicendo che noi abbiamo lasciato nelle casse del Comune una cifra considerevole.

SINDACO-PRESIDENTE: Andiamo sulle linee programmatiche, abbiamo già fatto una discussione che è agli atti.

CONSIGLIERE PALLADINO: Noi siamo stati molto cortesi in 5 anni, avete parlato anche un'ora intera, una volta sono stata anche redarguita.

SINDACO-PRESIDENTE: Vuoi vedere il verbale del 2017?

CONSIGLIERE PALLADINO: Voglio solo sottolineare, perché voi mi avete tirato in ballo, abbiamo fatto una discussione, suggerisco al Consigliere Spagnuolo, che ha fatto un'operazione verità rispetto alla cittadinanza, perché è necessario che la città sappia che questa Giunta costa il doppio di quello che è costata la nostra, ma io ti dico, Geppino, che sono scelte, hanno fatto questa scelta, l'ho detto l'altra volta in Consiglio Comunale e sono stata accusata io di populismo, ma sono scelte, l'hanno voluta fare e poi si vedrà. Li ho invitati ad essere più formiche e meno cicale, probabilmente è stato un invito caduto nel vuoto. Andiamo alle linee programmatiche, e non mi dovete interrompere.

CONSIGLIERE 1.16,52: Però siamo abituati ad un altro Consiglio Comunale, chiedo al Presidente, non si riesce a sentire, c'è chi parla e poi c'è la risposta. Presidente, cortesemente, altrimenti io devo uscire perché non capisco.

CONSIGLIERE PALLADINO: L'audio è quello che è in questa sala consiliare, lo sappiamo, abbiamo degli eroi che ascoltano, ci dispiace per la stampa, ma forse è pure meglio, purtroppo, caro Sindaco Geppino Spagnuolo, a volte la stampa diventa molto faziosa, si fanno interventi di parte, e tutti gli interventi che sono stati fatti nella seduta in cui tu eri assente sono arrivati alla cittadinanza "mozzicati", e senza quasi un filo logico. Voglio sottolineare, magari ci riallacciamo all'invito che abbiamo fatto alla maggioranza attraverso il nostro comunicato stampa, uscito qualche giorno prima di Ferragosto, invito gli organi di stampa ad essere meno parziali e più imparziali, altrimenti non si riportano i fatti. Il giornalista deve riportare i fatti, soprattutto quando si parla in Consiglio Comunale. Chiedo scusa per la divagazione ma sarò breve, perché abbiamo dato un'occhiata, dire che abbiamo studiato mi sembra troppo, il Sindaco Spagnuolo le definiva lunghe ma io le trovo molto scarse, soprattutto manchevoli di soluzioni. E' come se ci fosse un elenco di problemi ma molti problemi non trovano soluzione, o meglio, non sono ben definite le soluzioni. Questa è una mia opinione. Mi piace molto che voi sottolineate che la città di Atripalda finalmente deve essere coinvolta, bisogna coinvolgere, bisogna attivare, io non so voi come la volete coinvolgere, certo, se il coinvolgimento è quello che ho visto finora, limitandoci all'organizzazione di eventi e quant'altro, non credo che questo sia il senso del coinvolgimento e della partecipazione perché, se mi consentite, la partecipazione è tutta un'altra cosa. Lambite in queste linee programmatiche, parlando delle istituzioni di tutte le Consulte di questo mondo, mi colpisce però, sinceramente, il fatto che si potrebbe partire, ci sono delle mancanze, va bene la Consulta per i disabili e poi ci arriverò, ma ci sono delle cose che sono state portate avanti da questa Amministrazione e potrebbero tranquillamente essere recuperate. Noi abbiamo fatto un bel progetto con una bella realtà associativa di questo Comune che si chiama "Argine", un progetto di ricerca sulla popolazione giovanile, che era finalizzato all'istituzione di un Osservatorio giovanile, e qua torniamo al discorso degli emendamenti, potrebbe essere un'idea. Quando abbiamo presentato il progetto, qualcuno di voi c'era, avete anche apprezzato, ma voi ridete magari dopo rido io, lo scopo della ricerca che avevamo fatto, una ricerca seria sulla condizione dei giovani, soprattutto subito dopo la pandemia. Da quella ricerca una delle possibili soluzioni per monitorare tutta una serie di cose che avete detto, perché voglio dare la soluzione, non voglio dire soltanto che gli under 35 fuggono, vogliamo capire come cercare di bloccare l'emorragia? Una soluzione poteva essere l'istituzione dell'Osservatorio

permanente sui giovani che avrebbe dovuto, insieme alle realtà associative e a tante professionalità, cercare delle soluzioni fattive, e di questo non c'è assolutamente traccia. Leggendo le linee programmatiche, vado per step, ricordo che da quella ricerca fatta sulla popolazione giovanile i giovani di Atripalda chiedevano maggiori spazi aggregativi, perché purtroppo noi siamo manchevoli di spazi aggregativi e mi sembrava di aver capito che qualcuno di voi anche in maggioranza oggi e in opposizione ieri poteva essere d'accordo sul fatto che il Convento, che è tornato nella disposizione del Comune, compatibilmente con la vocazione dell'Associazione preesistente all'interno del Convento ospitare quelle Associazioni, perché abbiamo un tessuto associativo molto vasto, c'è molto fermento, nonostante si dica che i giovani sono indolenti o stanno davanti ai bar, questo non è vero. Ci sono tante Associazioni fatte di giovani, i Consiglieri Comunali più giovani di me lo sanno meglio di me. Una delle possibili soluzioni che pure noi come Amministrazione avevamo individuato nel momento in cui il Convento sarebbe tornato nella disponibilità del Comune, era di dare la possibilità a qualche Associazione, che ha delle finalità compatibili con ciò che già si fa in quel Convento, di poter usufruire di spazi e di evitare di andare peregrinando pure quando devono proiettare un film. Questo non c'è, sul Convento si dicono due cose, si parla dell'Associazione preesistente, perché nel momento in cui è ritornato nella disponibilità del Comune di Atripalda abbiamo firmato una convenzione con l'Associazione preesistente, quindi si parla di questo, e si dice che il Convento può essere messo a disposizione di situazioni emergenziali di tipo sociale, ma dopo ci arriviamo. Mi colpisce una cosa, uno dei cavalli di battaglia, Geppino, dell'opposizione ieri o maggioranza oggi, era praticamente, penso che lo ricordate, bellissimo, il perché questa maggioranza non incentivava le nascite, le politiche sulla natalità, le politiche di sostegno alla famiglia. Non si menziona nulla per quanto riguarda gli incentivi alla natalità. Era un cavallo di battaglia vostro, noi ci siamo scervellati per capire come potevamo fare, magari ci abbiamo scherzato sopra, andare nelle Farmacie e ritirare tutti i dispositivi di controllo delle nascite. Manca questa parte che noi pensavamo fosse molto importante per voi e dovesse essere un pilastro delle linee programmatiche che avete presentato. Si parla di giovani, non si parla di incentivi alla natalità, si accorpano le Politiche sociali con le Pari opportunità, le politiche per i disabili, la tutela degli animali, di tutto un po', ma queste sono scelte, su questo non entro nel merito. Questo per dire che forse non c'è un'idea molto chiara del fatto che i settori probabilmente vanno divisi e dettagliati. Si menziona in questa parte delle linee programmatiche, l'unica cosa che lontanamente ci fa capire che c'è un interesse verso le Politiche per la natalità è questa parte che dice che verrà istituito l'Asilo Nido Comunale. Premesso che l'Asilo Nido Comunale ad Atripalda esiste ed è "L'albero dei piccoli", è del Consorzio dei Servizi Sociali A5, è un Asilo intercomunale ma sono quasi tutti bambini di Atripalda, funziona benissimo, è stato sempre fruito con grande soddisfazione da parte dei genitori. Per istituire l'Asilo Nido Comunale la procedura è innanzitutto la richiesta di fondi, si basa su parametri, non è una cosa che si fa dalla sera alla mattina, ci

avremmo già pensato noi, evidentemente non si può realizzare. Non vi pigliate collera perché noi l'Asilo Nido ce l'abbiamo. Andiamo poi alla specificità di questo capitolo che è interessante, accolgo con grande soddisfazione, a dire la verità, lo dico al Sindaco Spagnuolo, che per quanto riguarda le Politiche sociali viene preso pari pari quello che io ho dichiarato in campagna elettorale, cioè che una delle grandi innovazioni che mi sarebbe piaciuta fare in caso di vittoria e di continuum con la delega che avevo ricoperto nel passato, era questo benedetto Asilo Intergenerazionale, sono contenta che l'avete messo in evidenza, è una cosa importante, perché credo molto in questo esperimento che in alcune realtà sta andando benissimo. Mi fa molto piacere che in qualche modo queste linee programmatiche vanno un po' in continuità dal punto di vista delle Politiche sociali con tutto quello che abbiamo fatto noi, mi duole che non c'è parola sull'Emporio solidale, che è una pratica buona che gli altri Comuni ci invidiano. Anzi, sollecito l'Assessore affinché le domande che giacciono vengano trasferite, perché la gente ha bisogno, non viene a fare la domanda per l'Emporio solidale perché non ha niente da fare, so anche di episodi che sono accaduti di emergenza alimentare a cui bene avete risposto grazie all'Emporio solidale. Però quella non è la filosofia, perché se volevamo mantenere la filosofia del pacco non facevamo l'Emporio solidale, quindi abbiate pazienza, fateci capire se questo Emporio solidale lo volete portare avanti, come lo volete portare avanti, chi sono i beneficiari, se questa realtà deve continuare e quant'altro, tenuto conto che ad oggi l'Emporio solidale serviva 75 tra famiglie e singoli. Credo sia un esperimento di cui dobbiamo essere tutti orgogliosi, voglio sperare che anche se non è inserito nelle linee programmatiche lo date per acquisito come buona pratica che sta là e che molti Comuni ci invidiano, tanto è vero che vengo contattata, quasi quotidianamente, per sapere come si fa, come lo si può realizzare. C'è un'insistenza, che accolgo con favore, delle attività per gli anziani, come si facevano nel Centro Piscopo, penso che voi siate quelli meno adatti a parlare del Centro Piscopo dal momento che l'avete smantellato voi e noi abbiamo cercato di riprenderlo, però va bene così, premio la buona volontà, chiaramente tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare. Bene anche la costituzione di una Consulta per la disabilità, mi sembra una cosa molto civile, a cui avevamo pensato, bene la buona intenzione di eliminare le barriere architettoniche, che esistono ancora in questo paese, per far fruire la città in tutti i suoi angoli o nella maggioranza di essi ai diversamente abili. Male però che non si non si menzioni nelle linee programmatiche la realtà associativa più importante su questo territorio e dei paesi limitrofi, almeno dei paesi della Valle del Sabato, che è il Centro Aprea. Che fine farà il Centro Aprea? Non c'è assolutamente una menzione nemmeno all'opera lodevole che fanno questi ragazzi, che è cresciuta nel tempo e che abbiamo cercato di supportare come vecchia Amministrazione in tutti i modi. Mi fa piacere, lo dico al Sindaco e all'Assessore delegato, che si vogliano promuovere le campagne di sensibilizzazione sulla parità, mi auguro che tutti i risultati che l'Amministrazione precedente aveva raggiunto nel campo dell'inclusione dei diritti, vuoi la comunità LGBT, di cui abbiamo lo sportello giù, che è stato il

primo sportello aperto in Irpinia, Avellino è venuta dopo, siamo stati i primi; vuoi tutte quelle misure che vanno nella direzione dell'accoglienza dell'immigrazione, noi abbiamo vinto il SAI, è di qualche giorno la notizia che è arrivata la prima famiglia afghana, quindi mi fa piacere. Caro Assessore Labate, queste sono conquiste civili, Atripalda nella sua interezza, non maggioranza o opposizione, deve essere orgogliosa delle conquiste che abbiamo fatto nel campo dei diritti civili. Mi auguro che quello che avere scritto verrà portato avanti. Va bene tutta la continuità sulla questione bonus ludoteca, Assessore Scioscia, però non possiamo far partite il parto 22 agosto il bonus ludoteca, perché il primo settembre vanno a Scuola, quindi attenzione ai tempi; così come non possiamo organizzare il ciclo termale il 18 luglio, perché sono vecchierelli, ci sono 45 gradi all'ombra ed è normale che non arrivano richieste. Questo Io dico affinché queste iniziative, e sono contenta che voi le volete portare avanti, si facciano con un po' più di criterio e non raffazzonate solo per far vedere che le facciamo. Secondo me, è meglio non fare una cosa, farla la prossima volta, però fatta con tutti i crismi. Vorrei non essere interrotta, grazie.

SINDACO-PRESIDENTE: Visto che ho concesso al tuo capogruppo molto tempo, a prescindere dal Regolamento.

CONSIGLIERE PALLADINO: Questo è un problema che dirimeremo a breve, stiamo all'ordine del giorno come mi è stato chiesto prima. Sono in dirittura di arrivo, se avete la bontà di farmi concludere. Siete ridicoli, offendete le nostre intelligenze, vi prego, basta.

SINDACO-PRESIDENTE: Il capogruppo ha parlato per un'ora, abbiamo concesso tutto.

CONSIGLIERE PALLADINO: Atteniamoci al punto all'ordine del giorno.

SINDACO-PRESIDENTE: C'è anche un altro gruppo consiliare che deve intervenire.

CONSIGLIERE PALLADINO: Noi siamo in quattro, quindi un po' di pazienza. Mi ha colpito la valorizzazione del patrimonio, qualcosa ha detto anche il Consigliere Spagnuolo, qualcosa vorrei dire io, perché ritorna in auge la Tomba a Camera. Signori e signore, ritorna in auge la Tomba a

Camera, che è una cosa che apprezzo. Però mentre ritorna in auge la Tomba a Camera, e non mi voglio soffermare su Abellinum, sono cose che abbiamo fatto noi, anche le serate organizzate, c'è stata molta gente, l'Assessore Labate, all'epoca Presidente della Pro-loco sa bene quello che dico. Non si possono usare due pesi e due misure. Non mi voglio soffermare su Abellinum perché molto avete detto, siamo contenti, sono progetti a cui tenevamo molto. Mentre appare la Tomba a Camera scompare di fatto in queste linee programmatiche il futuro della Dogana dei Grani. Non ho capito, quando voi eravate opposizione e noi a eravamo maggioranza, ci siamo dimenticati quando ogni volta che ci tiravamo, chiaramente in maniera virtuale, i capelli sulla questione della Dogana dei Grani? Noi eravamo pronti come Amministrazione, così come è successo per il Convento di San Pasquale, ad acquisire nuovamente la Dogana al patrimonio comunale. Questo comporterà sicuramente dei costi maggiori per il Comune, però comporterà anche maggiore confort per il Comune, perché si potrebbe fruire di spazi grandi ed immensi dove poter pensare di fare le più svariate attività. Quindi vorrei sapere perché mentre appare una cosa ne scompare un'altra, apparizione e sparizione. La questione della Dogana a me sembra importante per il Comune di Atripalda, noi avevamo intenzione di acquisire, non una parola sul destino, quando abbiamo presentato ogni volta il DUP ci siamo dilungati, voi ci avete attaccato, e non una parola sul futuro del Cinema Ideal, su che cosa volete fare rispetto al Cinema Ideal, rispetto alla famiglia che gestisce il Cinema. Parliamo di politiche ambientali, dovremo concentrarci molto sulla chiusura di questi lavori di riqualificazione del fiume Sabato, speriamo anche nell'intervento del nostro Presidente della Provincia, so che voi avete contattato per sensibilizzarlo alla chiusura dei lavori, e penso che questa sia una delle priorità di questo Comune. C'è una cosa sulla quale ritorno seria, ci dobbiamo prendere sul serio e cercare di evitare l'appesantimento, tutto quello che è stato detto da parte dell'opposizione, almeno da una parte dell'opposizione finora, sono cose che noi veramente mettiamo in evidenza non perché dobbiamo demolire a prescindere, e qui ritorna la questione dell'approvazione o meno stasera in Consiglio Comunale delle linee programmatiche, anche perché, Sindaco Spagnuolo, queste linee programmatiche che potrebbero essere 100 pagine, 7 pagine, scarse, fatte meglio, rappresenteranno il futuro della città e soprattutto io ci vedo in queste linee programmatiche, lo dico ai miei colleghi perché ne abbiamo parlato, un insieme di cose che voi avete lasciato ferme quando avete finito la vostra Amministrazione, e tante cose che abbiamo fatto noi, come diceva Geppino Spagnuolo. Vi invito alla prudenza e vi invito a ragionare sulla creazione della Società in house, non perché l'idea sia sbagliata, perché il fine è condivisibile, d'altra parte anche noi pensavamo ad una formula che ci potesse aiutare nei lavori di piccola manutenzione, potevamo pensare ad una Cooperativa, potevamo pensare ad assumere altri operai mentre quelli storici andavano in pensione. E' un problema che ci siamo posti, è un problema che esiste ad Atripalda, la piccola manutenzione esiste, non capisco per quale motivo ci deve essere imposta in questo Comune questa formula giuridica. Il problema c'è ed è all'ordine del giorno, è anche

condivisibile il fatto di prendere forza-lavoro dall'esterno, dal momento che non ce l'abbiamo interno, ma non capisco, non capiamo la necessità di dover andare a creare un'altra sovrastruttura, che avrà dei costi enormi. Oggi l'Assessore Labate è stato sotto casa mia, ci siamo fatti una chiacchierata, perché ogni tanto mettiamo qualche pezza, abbiamo messo un poco di catrame, ma questo lo possiamo fare, le persone che faranno parte di questa Associazione, di questo gruppo di lavoro potranno essere utilissimi per piccoli lavoretti di manutenzione ordinaria, ma nel momento in cui noi ci troviamo di fronte ad un problema grande di manutenzione queste persone non avranno gli strumenti, né le competenze tecniche. Dovremo fare di nuovo una gara, dovremo chiamare altre ditte. Ci ritroveremo a fare una gara per una cosa un po' più corposa per la quale il gruppo di lavoro dell'Associazione non riesce giustamente e non è capace o non ha gli strumenti, però intanto abbiamo una Società che ci costa non solo lo stipendio di chi lavora ma anche tutta la sovrastruttura del Presidente, del Ragioniere. Quindi io vi inviterei a riflettere, per il bene di Atripalda, dal momento che già oggi dopo due mesi e mezzo abbiamo più costi, sull'opportunità di creare uno strumento di lavoro più agile, che ci aiuti nell'immediato e di rivedere la formula giuridica con cui si vuole affrontare questo problema. Se vi mettete potete trovare un'altra soluzione, una l'ha data il Consigliere Spagnuolo, potremmo parlare anche di Cooperative, tra l'altro ci sono molte Cooperative di servizi che fanno questo, che hanno nel loro oggetto sociale la piccola manutenzione, però si dovrebbe fare una gara e una manifestazione di interesse, forse non è una cosa che incontra il vostro favore. Riflettete sulle opportunità di evitare ulteriori sprechi di risorse in questo Comune.

CONSIGLIERE BARBARISI: Signor Sindaco, dopo questi lunghi interventi comprendo innanzitutto che il Consigliere Spagnuolo, ed io mi permetto di chiamarlo sempre Geppino, perché la politica è una cosa e l'amicizia è un'altra, ha letto le linee programmatiche, forse anche rilette, ma la Consigliera Palladino, invece, liscia la palla proprio come uno scarsissimo dilettante, perché non scompare la Dogana, evidentemente tu non leggi, alla pagina 11. Hai liscio la palla in maniera clamorosa. Adesso leggo.

CONSIGLIERE PALLADINO: Dove sta?

CONSIGLIERE BARBARISI: Per favore, io sono stato ad ascoltare in silenzio, è un'ora e mezza che state parlando, ho ascoltato in silenzio. Adesso se vuoi sentire ti siedi, altrimenti puoi anche

andare, vai a fumare. Ti ho ascoltato religiosamente e desidero non essere interrotto, come non ho interrotto neanche il capogruppo, sperando che sia anche il tuo capogruppo a questo punto.

SINDACO-PRESIDENTE: Consigliera Palladino, lasciate intervenire.

CONSIGLIERE BARBARISI: Adesso leggo il futuro della Dogana, alla quale facevi riferimento, lo leggo adesso, così anche dal balcone con la sigaretta tu potrai sentire. Va bene? La Tomba a Camera non è scomparsa.

CONSIGLIERE PALLADINO: La Tomba a Camera è riapparsa infatti, non è scomparsa. Forza, leggiamo, mi sono seduta.

CONSIGLIERE BARBARISI: Non è che io abbia bisogno della tua concessione, ho chiesto di intervenire. Potrei sintetizzare ma preferisco leggere, perché c'è un ampio passaggio sulla Dogana, altroché. Se qualcuno mi avesse dato ascolto nel 2017, siccome ho avuto il garbo e la decenza di fare il passaggio di consegne di tutto ciò che avevo fatto, l'accordo di valorizzazione lo avreste già chiuso, invece ci andiamo adesso, forse. “Nei giorni successivi all'insediamento abbiamo incontrato contemporaneamente la Soprintendente, dottoressa Raffaella Bonaudo, e la Direttrice del Polo Museale Campania, Dottoressa Marta Ragozzino, con loro abbiamo affrontato il futuro del Parco Archeologico e quello della Dogana dei Grani”.

CONSIGLIERE PALLADINO: Ma dobbiamo leggere proprio tutto tutto? Andiamo al sodo.

CONSIGLIERE BARBARISI: Qui si tratta di farti capire che tu non hai lette le linee programmatiche, tu dici che è scomparsa la Dogana e io dico che la Dogana sta qua, significa che tu non le hai lette.

SINDACO-PRESIDENTE: Consigliera Palladino non consento questo modo di urlare, qua non stiamo al mercato! Ma che modi sono? Consigliera perdonami, prima ti lamenti del fatto che il

Consigliere Barbarisi stia leggendo e poi dopo dici “dove sta scritto?”. Fammi capire. Te lo sta dicendo, per favore non lo interrompiamo più.

CONSIGLIERE BARBARISI: Avete sentito anche voi che ha detto che è scomparsa la Dogana dalle linee programmatiche? Non l’ho inventato. Hai detto che non c’era la Dogana nelle linee programmate, è scomparsa, ma chi ha parlato di acquisizione?

SINDACO-PRESIDENTE: Consigliere Barbarisi, non devi interloquire, vai avanti nel tuo intervento.

CONSIGLIERE BARBARISI: Hai detto che è scomparsa la Dogana.

SINDACO-PRESIDENTE: Abbiamo sentito tutti, ha detto questo, vai avanti.

CONSIGLIERE BARBARISI: Se tu avessi letto le linee programmatiche troveresti la soluzione, la risposta alla tua domanda, al tuo interrogativo, significa che non le hai lette.

SINDACO-PRESIDENTE: La Consigliera Palladino ha già fatto il suo intervento, adesso fai il tuo.

CONSIGLIERE BARBARISI: Apro un incidentale: è possibile stabilire un intervento quanto debba durare, ci deve essere una replica, due repliche, tre repliche?

SINDACO-PRESIDENTE: Non bisogna stabilire, è già previsto. Ho detto in premessa che stiamo trattando le linee programmatiche, come poi sarà il DUP, gli interventi possono richiedere un maggiore tempo di esposizione, l’importante è che si lasci parlare il collega. Anche sulle repliche vi invito a non essere prolissi, avete detto la vostra, è stata verbalizzata, adesso rispondono e andiamo avanti.

CONSIGLIERE PALLADINO: Sono stata offesa.

CONSIGLIERE BARBARISI: Tu hai dimostrato di non aver letto. Il termine qual era? Che hai lisciato la palla? E' un termine calcistico, era una battuta, ti sei offesa per questo?

SINDACO-PRESIDENTE Nancy, ci hai chiamato "ridicoli". All'inizio del tuo intervento hai detto che siamo ridicoli o ho sentito male? Ora che abbia detto che tocchi la palla come un dilettante non mi pare che stiamo rasentando la cattiva educazione.

CONSIGLIERE BARBARISI: Sindaco, rettifico, ha lisciato la palla come un professionista. Va bene? "Con loro abbiamo affrontato il futuro del Parco Archeologico di Abellinum e quello della Dogana dei Grani, concordando degli interventi immediati, quali l'illuminazione notturna, l'installazione di pannelli didattici e l'apertura del Parco Archeologico dal nuovo ingresso di Piazza Umberto I, ed a medio-lungo termine l'ampliamento del Museo Antiquarium di Abellinum nell'edificio della Dogana, onde favorire l'allocatione dei reperti contenuti nel piano seminterrato dell'edificio scolastico Mazzetti inagibile e quelli conservati nei containers situati nell'area del Parco Archeologico. Qualora questa proposta rilanciata dalla Direttrice del Polo Museale, dottoressa Ragozzino, non dovesse trovare attuazione, è intenzione di questa maggioranza di governo addivenire in fase di rinnovo del comodato ad una revisione di quest'ultimo, in maniera tale da prevedere il rientro nella disponibilità del Comune di tutta la parte dell'edificio non occupata dall'attuale Antiquarium di Abellinum". Questo era anche l'accordo che stavamo per formalizzare nel 2017, perché la dottoressa Imponente, all'epoca Direttrice del Polo Museale, aveva espressamente richiesto di restituire la Dogana, perché loro non avevano più risorse, mantenendosi ovviamente la gestione del Museo, per il quale noi avremmo dovuto mettere a disposizione l'adiacente locale, quello occupato una volta dall'Informagiovani per il personale di servizio e di custodia. Questo era l'accordo che si sostanziò nel 2017, purtroppo non ha trovato attuazione, la cosa è rimasta sospesa, si ripropone ora, adesso che tra l'altro anche il Parco Archeologico passerà nella disponibilità del Polo Museale, noi avremo la possibilità di avere a che fare con un unico Dirigente che abbiamo incontrato, ci è parsa persona molto preparata, molto competente, anche entusiasta ad investire ad Atripalda. Questa cosa in qualche modo si dovrà registrare, perché non potremo attendere ancora le Calende Greche, per cui noi gli daremo del tempo. È chiaro che se lei

non dovesse attuare nessuna misura di valorizzazione, diremo che è meglio che la Dogana al netto di questo Museo ritorni nella disponibilità del Comune con tutta una serie di aggravio di costi. “Altresì, abbiamo dato conferma ancora una volta di voler procedere sollecitamente ad un accordo di valorizzazione del patrimonio, poiché questo ci darebbe non solo maggiori opportunità di fare promozione del territorio ma anche di eventualmente risolvere l'annosa mancanza del personale ministeriale, che a volte rende difficile la gestione delle aree museali, quindi le aperture nei prefestivi, festivi e serali. Per la definizione di tale accordo si resta in attesa del passaggio al Polo Museale del Parco Archeologico e delle altre aree ad esso afferenti”. In realtà abbiamo trattato l'argomento della Dogana. Oltretutto vorrei ricordare, sicuramente Geppino lo ricorderà, che esiste anche un progetto sulla Dogana, ma non s'è capito più che fine ha fatto questo finanziamento che avrebbe dovuto portare alla progettazione definitiva non solo della Dogana ma anche degli invasi circostanti. Questa è un po' la nostra visione sulla questione Dogana.

Sul Convento vorrei ricordare, visto che hai fatto accenno al Convento per la eventuale allocazione delle Associazioni, che lì c'è una parte che periodicamente viene occupata dagli studenti, un'altra parte è occupata dalla Caritas. Non riesco a capire dove starebbero questi spazi da dare, a meno che non vogliamo cacciarli fuori nel momento in cui ritornano le Università, è chiaro che si dovrà pensare a qualcosa di più. Se arriverà il finanziamento, di cui si diceva, per la scuola di San Pasquale, mi pare che sia lì nel contesto del progetto prevista l'allocazione delle Associazioni. Ricordo che quello era un po' lo spirito del progetto. Mi fermo qui.

SINDACO-PRESIDENTE: Proseguiamo con gli interventi e vi invito ad essere rapidi.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Dopo prenoto una replica la replica.

SINDACO-PRESIDENTE: Sulle repliche atteniamoci ai tempi, dopo un intervento di un'ora penso che la replica può esserci ma come prevede il Regolamento.

CONSIGLIERE GUANCIA: Buonasera a tutti. Volevo fare due domande al Consigliere di minoranza Spagnuolo, il Valleverde che hai citato è un campo sportivo comunale o privato? Perché forse ho perso qualche passaggio. E la seconda domanda è già esistente quel campo o dobbiamo rifondarlo da zero? Perché forse la stampante non ha stampato due o tre righe insomma delle linee

programmatiche, sarà certamente prioritario completare ed attrezzare tutti gli impianti sportivi comunali, quindi completare ed attrezzare tutti gli impianti sportivi comunali, un impianto già esistente, un impianto comunale. Quindi o la stampante ha saltato quelle due - tre righe, oppure non lo so.

Per quanto riguarda invece i Campetti di Quartiere, uno non l'hai citato, l'hai dimenticato quello di Alvanite, non l'hai citato, forse ci si sale soltanto una volta ogni cinque anni, quindi non lo si riconosce, ed è stato riqualificato soltanto un campetto, quello di via Ischia, ma ne mancano altri tre e devono essere come ha scritto nelle linee programmatiche ripopolati, quel campetto è stato finito da voi il 6 maggio 2022, ma non è stato mai popolato, mi sembra, da nessuno. Tutto qua.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Mi ha fatto una domanda, rispondo e non vale nel conto delle repliche perché vengo tirato in causa, quindi un po' di pazienza. E' evidente che il campo di Valleverde è un campo comunale ed è evidente che in questa dicitura i campi vengono completati. Io dico che è chiaro che avete un finanziamento di €. 700.000, vi è chiaro lo dovete mettere in appalto rapidamente perché i tempi stanno scadendo? Solo quello sto dicendo, è sotto controllo? Allora c'è Valleverde con un finanziamento acquisito dalla precedente Amministrazione che va messo in campo. Questa è l'unica cosa, diciamolo perché là non è detto. Dopodiché è chiaro che c'è anche il campetto di Alvanite, ma questo campetto non è tra quelli, almeno per quanto ci riguarda, che deve essere ristrutturato, rivalutato e non utilizzato come gli altri tre. Degli altri tre, via Appia li hanno fatti privati, il campetto di via Ischia lo abbiamo fatto noi e non vuol dire perché lo dovevamo finire a maggio non è stato fatto, è stato fatto il 6 maggio, adesso dobbiamo fare che il problema è che non c'è chi va a giocare? Allora, visto che mi trovo, replico anche a quello che ha detto visto che sono stato tirato in ballo più di qualche volta, convento e dogana. Convento, c'è una delibera di Consiglio Comunale, se volete modificare, modifichiamola. In quel convento gli studenti non sono citati, quindi tu hai messo le università in questo periodo, hai proseguito, hai duplicato un intervento che abbiamo fatto noi ma l'abbiamo fatto l'anno precedente, quando la gestione era dei Frati Francescani, abbiamo chiesto il permesso ai Frati, ce l'hanno dato in comodato gratuito e ci sono stati gli studenti. Adesso il convento è del Comune che però aveva deciso questo Consiglio Comunale un'altra finalità, una parte le associazioni esistenti, un'altra abbiamo sottoscritto con la Prefettura di Avellino la disponibilità per profughi ucraini, la parola Ucraina tra l'altro non ci sta nelle linee programmatiche, stiamo in un'altra parte del mondo, però voglio dire, gli studenti allocati con tempi molto brevi, bene hanno fatto, non mi chiamate in causa, io ho fatto il mio, abbiamo finito, ma perché mi chiamate in causa? Però devo rispondere. Allora, questa cosa, gli studenti, andrebbe deciso che una parte di quel convento viene destinato periodicamente a queste

cose, e probabilmente dobbiamo dire alla Prefettura guardate che i profughi ucraini non li portate ad Atripalda, oppure una parte è per i profughi e una parte è per gli studenti. Tu l'hai messi perché il tempo era breve, hai replicato una iniziativa della precedente Amministrazione e poi voi dite che per 5 anni non è stato fatto niente, noi per 3 anni abbiamo fatto quel rapporto con l'università di Salerno del quale oggi tu giustamente lo prosegui, bene fai, e va bene così.

La dogana, io ho letto le linee programmatiche ed è chiara una cosa, tu hai parlato con la Sovrintendenza, lei ha detto io tolgo i reperti dalla Mazzetti e faccio il museo. Se non lo fa tu ti riprendi la dogana. La domanda è se lo fa tutta la dogana è per il museo? Per i reperti che stanno nella Mazzetti, oppure ci diamo un altro locale, altri due locali e il resto della dogana che è enorme viene gestita dal Comune? Solo questo, cioè i soli reperti della Mazzetti sono sufficienti per lasciare tutta la gestione della dogana alla Sovrintendenza, oppure anche con quella cosa che, secondo me, perché non è che non l'avevamo valutata, è di poca disponibilità di spazi, il resto della dogana può essere oggettivamente utilizzato dal Comune? Visto che, e chiedo una risposta a qualcuno che me la può dare, voi volete acquisire l'ex ASL dell'INAIL per fare la Casa delle Associazioni, per fare tutte queste belle cose, allora avendo una dogana che potrebbe avere eventualmente un po' di necessità di costo di conduzione, di gestione maggiore, io vorrei capire la gestione, l'acquisizione dell'ASL se qualcuno mi dà una risposta, se la volete gratuitamente o la volete diciamo in maniera onerosa, altrimenti non capisco di cosa stiamo parlando.

SINDACO-PRESIDENTE: Io così ho capito che sulla dogana non c'era nulla. Consigliere Musto, prego.

CONSIGLIERE MUSTO: Veramente lo dico con la sincerità, abbiamo bisogno che il Presidente faccia capire che ci sono degli interventi e ci sono delle risposte.

SINDACO-PRESIDENTE: Il Presidente lo farà dal prossimo Consiglio, però si atterrà al Regolamento, perché si concede questa possibilità ma non la si sa utilizzare e quindi facciamo in questo modo qui.

CONSIGLIERE MUSTO: Dopo che una persona ha dato a questo Comune circa 24 – 25 anni della sua vita, il Consigliere Barbarisi, come l'Assessore Guanci veramente perché sono due amici e so

che sono due bravissime persone che io rispetto, cioè può dire vicino al nostro capogruppo, il Sindaco Geppino Spagnuolo, non sei andato ad Alvanite, forse sei andato una volta in cinque anni. Cioè veramente fai il tuo primo intervento, è stata una caduta di stile, te lo dico con l'affetto perché ti voglio bene, però onestamente uno per dire all'ingegnere Giuseppe Spagnuolo che non conosce Alvanite, senti tu non eri ancora nato quando noi stavamo ad Alvanite.

Detto questo, voglio chiudere, non voglio fare polemica, mi sono promesso di non fare polemiche, Sindaco, io l'ho detto con affetto, credimi veramente, mi dispiace perché sei un ragazzo come la vostra lista attivo, bravo, però sinceramente presentarti in questo modo hai fatto una caduta di stile, credimi veramente. Detto questo chiudo la polemica.

Volevo fare due domande, purtroppo Sindaco, noi siamo abituati a stare prima nelle sezioni, poi ci andiamo a veder ei Consigli Comunali, è una cosa assurda, va bene, andiamo avanti. Voglio fare due domande direttamente sia all'Assessore Parziale, ho visto sulle attività produttive la realizzazione del SIAD, perfetto, come lo immaginate realizzarlo, solo con le attività a posto fisso, o visto che avete parlato anche voi di un centro commerciale all'aperto anche per non a posto fisso? Poi dopo la tua risposta se me la puoi dare chiederò. Io volevo sapere come la volete fare, mi hai risposto tu? Ok, va bene.

Poi un'altra domanda che volevo fare alla delegata Fasano, ho letto che sul nuovo piano traffico, delegata, è una cosa molto seria, che cosa intende sul nuovo piano traffico e messa in sicurezza, di qualche senso unico, di qualche apertura di strada? Volevo essere messo a conoscenza su questa cosa. Grazie.

CONSIGLIERA FASANO: Allora per quanto riguarda il piano traffico è qualcosa che stiamo delineando e tracciando perché appunto ci rendiamo conto che alcune cose, come i parcheggi, marciapiedi ed altro, non vanno bene in alcune zone in modo particolare di Atripalda. Pertanto non appena lo avremo tracciato, lo renderemo pubblico e noto a tutti. Va bene così?

CONSIGLIERE MUSTO: Essendo che qualche associazione di commercianti insomma dicono che hanno fatto una riunione al Comune perché parlavate di sensi unici, volevo sapere se c'era qualche forma di verità, oppure erano solo chiacchiere.

CONSIGLIERA FASANO: Allora, sicuramente c'è stata una richiesta da parte dei commercianti per un incontro che non abbiamo ancora tenuto perché ci sono stati altri impegni, sicuramente prossimamente avremo un incontro con i commercianti.

CONSIGLIERA NAZZARO Veramente due minuti. In realtà anch'io ho notato che le linee programmatiche sono state stilate in maniera un po' generica, però devo dire che con un pizzico di orgoglio ho visto che buona parte è la prosecuzione di quello che anche noi avevamo messo in campo e quindi in qualche modo anche consolidato. Per quanto riguarda la Pubblica Istruzione voglio dire all'Assessore Labate che la digitalizzazione dei servizi è stata istituita già dal lontano 2018, ho letto invece che era in programma pure questo, ma trasporto e mensa ad oggi credo che li hai trovati già ben digitalizzati e quindi il servizio snello, senza l'andirivieni che c'era stato negli anni passati. Poi è chiaro che anch'io avrei piacere a capire bene, poi, l'allocatione nuova degli studenti della Masi visto che abbiamo messo tanto in discussione la nostra scelta, per cui penso che non ci siano molti locali privati idonei e quindi immagino che avete già le idee chiare su come gestire questa situazione che è molto delicata. Mi auguro che non andiamo incontro a difficoltà dal punto di vista burocratico che poi possano intralciare l'allocatione nei tempi giusti.

Poi, sul mercato pure a me piacerebbe sapere qualcosina in più visto che effettivamente non era stato proprio menzionato e poi volevo una delucidazione sulla sezione urbanistica. Allora dove si dice "particolare attenzione sarà prestata al decoro urbanistico, quindi sul territorio atripaldese insistono edifici privati che deturpano notevolmente la già difficile armonia urbanistica della nostra città, quindi i proprietari saranno invitati a provvedere alla bonifica degli edifici ed in caso di mancato riscontro, riceveranno provvedimenti sindacali in tal senso". Più o meno a che tipo di immobili fate riferimento? E quindi questa pure era una cosa che mi piaceva capire. E poi ho notato che su "quartieri e periferie" non avete inciso molto sui servizi, nel senso di garantire qualche servizio in più. Quello che mi sembrava strano è che non parlate di ripristinare il servizio di doposcuola Alvanite che comunque è qualcosa che io immagino vi siano già arrivate richieste e vi voglio ricordare che prima della vicenda Covid e quindi dei protocolli così restrittivi, eravamo arrivati ad un numero di iscrizione molto importante, ovviamente per motivi di spazi c'eravamo dovuti fermare a 20 - 25 bambini, al momento non ricordo bene, però quello è un servizio che sicuramente va ripristinato e probabilmente se c'è la possibilità di valutare pure di ripristinarlo in qualche altra Contrada, o addirittura pure in centro, cosa che nelle more avevamo pensato di fare pure noi perché comunque è un servizio che oggi purtroppo un po' per la mancanza di presenza delle famiglie perché sono tutti oberate di impegni, ma poi a prescindere da questo ci sono pure famiglie che non hanno la possibilità di seguire i figli per altri motivi e quindi io immagino che

questa sia una possibilità che bisogna dare. Poi per il resto pare che siano state fatte altre domande e si sia detto tanto, forse anche troppo, quindi aspettiamo le vostre risposte, grazie.

CONSIGLIERA BATTISTA: Allora io vado per gradi, perché a me poi tocca tutta quanta la relazione programmatica. Allora diciamo che anche a noi questa relazione appare un po' fumosa, più che altro perché chiaramente venendo dopo due mesi di campagna elettorale le idee diciamo progettuali rispetto alla città ovviamente erano diverse. Però io vorrei fare una considerazione non nel merito di quello che era la nostra previsione, ma nel merito di questo che ci state dicendo voi e che giustamente insomma sono le cose che voi volete realizzare. Allora diciamo che i primi due rigi della relazione sull'urbanistica li condivido perché priorità certamente del mandato è rappresentata dall'approvazione del PUC, ma dopo che abbiamo praticamente detto che per seguire uno sviluppo sostenibile bisogna fare la pianificazione del territorio, cominciamo secondo me già a non essere d'accordo, almeno per quanto riguarda me e i nostri amici che ci hanno sostenuto in campagna elettorale, perché voi parlate di un PUC che praticamente già identificate come una cosa praticamente realizzata, cosa che invece non è perché comunque voglio dire nel bene e nel male è una cosa che è rimasta minimo - minimo a 5 anni fa, e parlate già di una azione perequativa compensativa che sinceramente a distanza di tanto tempo credo che prima di poter valutare voi che la potete fare, dovete fare un'analisi su tutti quanti gli standard urbanistici e vedere questi standard urbanistici a distanza di 5 o 10 anni se sono cambiati e se sono modificati. Vi faccio presente che tra gli standard urbanistici abbiamo pure il rapporto tra verde e abitanti, e tra attrezzature sportive e abitanti, e negli ultimi 10 anni credo che Atripalda abbia anche perso un numero di abitanti, oltre che perso quantità di verde. Le attrezzature sportive non sono mai state molte, per cui penso che questi standard urbanistici vadano sicuramente rivalutati prima di fare un approfondimento. Tra l'altro vi faccio notare che ad agosto di quest'anno è stata praticamente approvata una legge regionale nella quale si parla di disposizioni in materia di semplificazione edilizia, rigenerazione urbana e per la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente che è una legge che insomma io qualche dubbio sulla capacità legislativa della Regione Campania ce l'ho, però se fosse fatta bene praticamente avrebbe una finalità che è quella di ridurre il consumo di suolo che non è un'esigenza solo di Atripalda, ma è un'esigenza praticamente del mondo intero. Quindi le differenze, cioè con una tale facilità già dire che si vogliono fare queste azioni di perequazione, secondo me è un po' un passo in avanti che non credo che l'Amministrazione si possa permettere di fare se non ha prima valutato bene tutte le carte. In realtà ci sta anche questa questione della compensazione anche sulle attività commerciali che eventualmente sono in zone con problemi diciamo idraulici, quindi questa cosa però è preventivamente importante che venga valutata con la partecipazione della cittadinanza perché purtroppo i piani urbanistici non si fanno più come si facevano prima, cioè a tavolino con 4-

5 persone eventualmente quelli direttamente interessati, ma si fanno con una partecipazione della cittadinanza attiva in una maniera attiva perché proprio così si devono fare, e quindi non è possibile che voi questa cosa la volete saltare perché se voi volete saltare tutto questo per andare direttamente ad una valutazione che avete fatto a tavolino, la cosa mi preoccupa molto sinceramente. Questo è quanto.

Tra l'altro a questo punto, siccome voi parlate giustamente insomma della difficoltà che abbiamo come Comune dal punto di vista del personale dell'ufficio Urbanistico, vi proporrei diciamo a questo punto, questo potrebbe essere uno degli emendamenti che potrebbe anche interessare e produrre, anche l'opportunità di creare eventualmente un ufficio Urbanistico anche momentaneo in relazione alle attività del Piano Urbanistico Comunale, cosa che non è impossibile da fare perché ci sono tanti comuni anche nella Regione Campania che hanno utilizzato queste attività del Piano, quindi coinvolgendo eventualmente non necessariamente personale pagato profumatamente, voglio dire, ma personale anche pagato insomma in maniera più a rimborso spese, come per esempio studenti anche dell'università quindi iniziando un rapporto eventualmente anche con l'università Federico II, cioè la Vanvitelli, insomma voglio dire comunque utilizzare anche questa possibilità nella fase di valutazione del piano che potrebbe in un certo senso compensare anche un po' quella difficoltà che abbiamo a livello di personale. Chiaramente questa non è una situazione che definirebbe un personale per chissà quanti anni, però insomma in una fase momentanea si potrebbero produrre delle attività con un costo eventualmente inferiore e tra l'altro facendo anche un'attività sul territorio molto interessante perché significherebbe andare a valutare veramente e andare a fare una revisione di tutti quelli che sono gli attori interessati nel territorio perché per esempio anche la sistemazione della scuola, la sistemazione anche di strutture sportive nuove, cioè anche di quello che voi parlate che io condivido, tipo per esempio delle strutture sportive dislocate in luoghi liberi, con percorsi naturalistici, per esempio tutte queste cose ovviamente rientrerebbero tutte in una valutazione complessiva di un Piano Urbanistico Comunale perché facendo quello si raccoglierebbero diciamo tutte quante queste esigenze. Quindi a questo proposito, poi, faccio anche io una annotazione su quello che diceva la Consigliera Nazzaro, riguardo al decoro urbanistico. Adesso io non ho capito bene se voi con questo decoro urbanistico intendete decoro urbano, o decoro urbanistico. Decoro urbanistico in realtà è una parola quasi inesistente perché in realtà se noi con decoro urbanistico vogliamo intendere rigenerazione urbana è un'altra cosa, cioè non si chiama decoro urbanistico. Va bene, ma comunque dato per scontato che parliamo di rigenerazione urbana, a questo punto io per esempio vedo questo approccio che è quello appunto sottolineato come sinceramente è un po' troppo sanzionatorio perché a dire la verità a prescindere dal fatto che giustamente la collega voleva sapere anche quali tipi di case erano individuate come indegne, quindi a prescindere da questo, mi aspetterei veramente che questa attività così sanzionatoria, la

potesse fare un comune che però dà il buon esempio. Siccome il buon esempio non lo diamo dal punto di vista diciamo comunale perché teniamo una serie di cose che non vanno, di strutture che non sono proprio decorose, così, non credo che possiamo rimandare tutto sui cittadini il degrado eventualmente che ci sta, cioè voglio dire, questa è un'attività che va giustamente fatta, però va fatta anche in maniera un poco più graduale, operando prima noi come Ente dei passi concreti che si vedono, dopodiché si comincia a dire alla cittadinanza senti, qua sei l'unico che tiene la casa che è indecorosa, però voglio dire bisogna mettere un poco in condizioni tutti. Del resto questa cosa, approfitto giusto un attimo per dire, in realtà mi sembra anche un po' lo stesso atteggiamento un po' sanzionatorio che ho potuto rilevare da quella ultima ordinanza sindacale che è stata fatta relativamente agli animali domestici che mi sembrava come una cosa, allora innanzitutto io apprezzo moltissimo quello che è stato fatto perché in realtà il Sindaco non ha fatto altro che ricordare alla cittadinanza che esistono delle leggi che devono essere applicate e che i cittadini devono rispettare come il microchip e tutte quelle cose. In realtà non c'è nulla di nuovo, molto sinceramente, perché tra l'altro dalla stampa qualcuno l'ha data come un motivo di grande filantropia animale, mi pare che non c'è nulla di strano perché in realtà quello non è altro che mettere in pratica quello che la legge già dice. Questo è un stato solo un avvertimento immagino ai cittadini, però questo avvertimento ai cittadini è inutile che noi lo facciamo dicendo che poi gli animali danno problemi, gli animali lasciati liberi di chi non li ha eventualmente microcippati perché voi anche nelle linee programmatiche vi dimenticate proprio del problema comunque randagismo che non dipende dal privato che eventualmente lascia libero l'animale, quello pure è un grande problema che va ovviamente risolto, ma ci sono già delle leggi ad hoc che permettono eventualmente di intervenire se uno lo vuole già fare, però diciamo le azioni che si devono fare sono varie e ci sono azioni che poi non dipendono dall'osservanza del cittadino di alcune regole, ma dipendono dall'intervento eventualmente del Comune che deve purtroppo sollecitare sempre le ASL a farli e in moltissimi casi, in Amministrazioni che fanno tante buone pratiche, in realtà questi argomenti, questi problemi si risolvono anche con l'autonoma decisione delle Amministrazioni di prendere dei provvedimenti al di là della disponibilità delle ASL e in genere si supera questa inadempienza, lentezza delle ASL, chiedendo semplicemente delle autorizzazioni e facendo quello che si decide di fare. Quindi questo era un piccolo passaggio collegato a questa cosa.

Riguardo al contenzioso, e qui sto seguendo un attimo la linea, per quanto ci riguarda sinceramente siamo anche contenti che non ci sia una persona che si deve occupare di questo contenzioso che spesso non è stata nemmeno proprio forse presente in tutte le situazioni e comunque diciamo il fatto che si riapra la disponibilità di una short list, che si permetta comunque un movimento va bene, però sinceramente ritengo che comunque l'Amministrazione, come giustamente invitava anche il Consigliere Spagnuolo, deve cercare di evitarli i contenziosi perché ovviamente se noi

immaginiamo e cercare di evitarli attraverso non solo una politica molto attenta su quello che si fa, ma secondo me anche indicando agli uffici una maggiore disponibilità a parlare con le persone, una maggiore disponibilità, o una minore alcune volte rigidità in alcune situazioni perché non sempre a dire la verità i cittadini atripaldesi vengono molto bene accolti dagli uffici e quindi deve essere secondo me un poco smussato questo atteggiamento perché questo permette poi eventualmente alle persone di capire bene quali sono le situazioni, di evitare di fare delle cose sbagliate, cioè di evitare di entrare con il Comune in una conflittualità che poi spesso porta anche a contenziosi e a situazioni che poi devono essere affrontate proprio giuridicamente e legalmente.

Per quello che riguarda la pubblica istruzione, sinceramente a prescindere dal fatto che chiaramente ci sono delle cose in atto ma che oggettivamente mi sembrano quelle che già c'erano insomma ecco, quindi io non è che posso dire che mi sembra di vedere delle novità, sono un po' delusa del fatto che noi anche nelle linee programmatiche ancora non abbiamo una risposta concreta sulla questione della scuola perché sinceramente il fatto che gli studenti della scuola Masi ancora non sappiano esattamente inizieranno l'anno scolastico in questa scuola, però ancora non abbiamo capito se lo completano in quella scuola, non abbiamo capito se dopo le vacanze di Natale rientreranno a scuola, o se in quella sede scolastica, o se ci saranno altre situazioni che si aprono e questa è una cosa che veramente ci lascia un po' perplessi ma perché innanzitutto, voglio dire, voi non avete ritenuto eventualmente un'opportunità quella che era stata programmata dei prefabbricati. Allora per quanto mi riguarda io sinceramente non trovo normale questa pubblicità che è stata fatta "State tranquilli, i ragazzi non andranno nei prefabbricati", veramente non penso che si volevano mettere in un container tipo anni del terremoto, insomma. Siccome i prefabbricati oggi, prefabbricato significa qualcosa di strutturato bene per quella funzione, quindi eventualmente dei prefabbricati strutturati per scuola, per laboratori scolastici, cioè teoricamente poteva anche essere una soluzione, mi sarei aspettata eventualmente che l'Amministrazione precedente l'avesse già messo in cantiere, però io a questo proposito dico ma se noi andiamo a ricercare luoghi dove questi ragazzi dovranno essere allocati momentaneamente, semmai da privati, o cose così, i soldi non li cacciamo lo stesso? Allora permettimi che esprimo il mio parere, allora se noi dobbiamo pagare delle persone che ci daranno delle stanze, aule, case, non so che cosa siano, locali, nei quali dovremo fare sicuramente degli adeguamenti perché non penso proprio che si possono mettere le scuole in un posto qualsiasi, credo che dovremo fare comunque degli adeguamenti, dovremo pagare dei fitti per avere praticamente una situazione temporanea, probabilmente spezzettata perché non lo so se si riesce a trovare qualcosa, tranne se poi voi non tenete già qualche asso nella manica, voglio dire, ma questo non lo so, allora diciamo che alla luce del giorno noi non vediamo altre soluzioni e quindi la soluzione che vediamo è quella di dover andare a pagare un privato per una cosa che probabilmente dobbiamo fare un investimento a perdere praticamente per fare dei cambiamenti in queste aule, dopodiché non

ci troveremo praticamente niente, o meglio probabilmente ci troveremo un cittadino atripaldese, il privato, che ha guadagnato una cosa. Questo è sicuro! Però noi come Amministrazione non avremo nessun vantaggio, teoricamente se dobbiamo spendere qualcosa di soldi per un prefabbricato ci rimane forse pure una piccola struttura che per un tot di anni fino a che il prefabbricato non scade, come si suol dire, può anche avere un effetto. Quindi sinceramente non riesco a capire, cioè personalmente avrei anche avuto un'altra idea, però ce la dovevate avere, cioè se voi ce l'avevate e ce la presentavate io dico va bene, se ce l'abbiamo, qual è? Dove vanno? Senti, scusami, però ti sto dicendo se è stata pubblicata stasera non l'ho letta ancora, il problema è questo, tu oggi mi stai dicendo queste cose, io queste cose non le conosco perché so soltanto che ci sono dei problemi, ti sto rappresentando che comunque secondo me la scelta che andiamo a fare probabilmente la dovremmo fare perché è quello che ci possiamo "permettere"? Benissimo, e allora faremo una scelta perché quella la dobbiamo fare a ribasso, perché adeguare delle case o un'altra struttura non è mai una cosa buona, cioè questo è il problema perché fare una cosa nuova che ha quella finalità è sicuramente meglio che andare a mettere mano a lavori o a cose in un luogo che non sappiamo se c'è l'ascensore, se c'è il piano, se ci stanno quelli sotto, capisci? Ci sono delle cose da vedere, però poi non lo so perché la soluzione non la conosco. Quindi, detto questo, ci tengo però a precisare anche un'altra cosa che noi nel momento in cui oggi abbiamo eventualmente questa soluzione per me è assolutamente importante che voi pianificate esattamente qual è il crono programma di tutta questa cosa perché i giovani studenti e soprattutto le famiglie stanno inguaiati perché non sanno dove iniziano la scuola, dove andranno a gennaio e soprattutto la cosa più brutta sarebbe per quanto mi riguarda che i ragazzi devono essere spostati dalla scuola per chiudere una scuola a gennaio e cominciare eventualmente il cantiere ad agosto dell'anno prossimo, allora tanto vale che stanno a scuola fino a giugno. Cioè questo è quello che penso perché questo si risparmierebbe soldi perché così non dobbiamo pagare inutilmente 4 mesi, ma ci risparmierebbe anche il trauma dei ragazzini che si devono spostare, delle famiglie che li devono accompagnare in un luogo diverso, tutte queste cose. Quindi questa è la cosa. Posso continuare? Poi, va bene, abbiamo sport e salute ovviamente condivisibili tutte quante le cose che riguardano la promozione dello sport, i valori dello sport, la salute, tutte queste cose qui, ci piace molto questa cosa che avevamo anche noi nel programma, questa del trekking, dei percorsi, perché renderebbe questa città anche un poco più, a dire la verità, a misura internazionale perché sono cose che si vedono dappertutto ormai, però mi raccomando di non spendere troppo, mi raccomando di fare cose che si adattano all'ambiente, alla natura, di non fare cose sproporzionate, e soprattutto cose che non devono essere troppo mantenute perché questi giochini che dopo un anno si devono andare a rivedere, cioè cercate di trovare qualcosa che sia abbastanza duraturo perché sembra una sciocchezza, però è orribile che uno fa una cosa bella e poi dopo due giorni la trova già una schifezza.

Poi riguardo alla città cardio-protetta va benissimo, però mi dovete assicurare contestualmente, se non addirittura prima, che tutti i cittadini possano accedere a corsi pratici per l'utilizzo di questi defibrillatori perché altrimenti non serve praticamente a niente tenerli dappertutto perché qualsiasi cittadino, qualsiasi commerciante, qualsiasi persona che sta in un luogo deve avere la possibilità di accedere a dei corsi di formazione che tra l'altro innanzitutto sono una cosa che migliora la qualità generale della popolazione perché voglio dire se tutti fanno un corso di primo soccorso, se fanno un corso di aiuto, è una cosa interessante che vale comunque per tutti perché altrimenti mettere questi così che però poi nessuno sa usare, prima di tutto sono pericolosi, ma poi soprattutto non serve a niente, sarebbe una cosa di facciata.

Poi riguardo al fatto della digitalizzazione smart city, come forse sapete, noi avevamo un programma ricchissimo riguardo a questa cosa che veramente diciamo il nostro amico che si è dedicato mesi e mesi a questa cosa vedendo questi pochi rigi è rimasto sconvolto, sto scherzando, insomma, capisco che è un riassunto, però diciamo che in questo riassunto andrebbero però precisate alcune cose, perché l'installazione del totem interattivo, può essere come un defibrillatore che nessuno sa usare, oppure può essere un totem interattivo e quindi un totem che fa solo un po' di pubblicità, invece di farla così, insomma, una cosa che non serve quasi a niente, che però ci appare che abbiamo il totem, oppure può essere una cosa interessante se però è veramente collegata a tutta una rete di uffici, di possibilità, cioè questo significa che se non c'è tutto questo lavoro dietro, il totem insomma non serve quasi a niente, secondo me, e quindi sinceramente è una cosa che andrà fatta soltanto quando veramente c'è una possibilità reale di collegare tutte queste cose.

Così come pure la postazione Wi-Fi, adesso per postazione Wi-Fi voi che cosa intendete? Un Wi-Fi gratuito tipo nella piazzetta tipo quello della panchina, o quello per dire non so che lo facciamo in un altro luogo, sotto la dogana, vicino alla chiesa? Non lo so, una cosa così, oppure intendete una cosa eccezionale per i cittadini atripaldesi che sarebbe l'acquisto di antenne che significa dare il Wi-Fi praticamente a tutti i cittadini nelle proprie case? Il che significa che con una tantum i cittadini per una volta, il Comune fa un contratto praticamente per avere il Wi-Fi su tutto il territorio comunale assicurando praticamente a tutti i cittadini il Wi-Fi gratis, pagando semplicemente una tantum una volta. Queste sono cose che alcuni comuni hanno fatto, non so se voi state parlando di questo, o se state parlando di una piccola cosa, come può essere quella del Wi-Fi un poco sparso dappertutto, in quel caso, però trattandosi del Wi-Fi, quello sparso, allora dovete stare molto attenti perché lì bisogna capire come lo vogliamo fare, se farlo con una password di accesso perché altrimenti il Comune si mette pure in un impiccio perché praticamente chiunque si può collegare con il Wi-Fi, ne abbiamo tutti quanti esperienza, e può fare qualsiasi cosa. E quindi praticamente anche su questo è un punto sul quale fare molta attenzione, non è una sciocchezza dire abbiamo il Wi-Fi perché poi alla fine potremo avere più un danno che non una cosa veramente utile.

Poi abbiamo le politiche giovanili, chiaramente qui sono anche d'accordo veramente con la Consigliera Palladino perché qua non possiamo solo dire che i giovani se ne vanno, ma dobbiamo vedere pure perché se ne vanno, e quindi diciamo che promuovere per esempio gli atti concreti, promuovere solo la città ecologica, più verde, ma questo ai miei figli che se ne sono andati ci può far piacere solo perché quando vengono in vacanza stanno meglio, però fondamentalmente se ne vanno lo stesso, insomma, questo è il problema. Quindi bisognerà capire perché questi giovani se ne vanno e semmai promuovere delle opportunità di lavoro e qui non è da sottovalutare quella bella idea che veramente anche noi avevamo in campagna elettorale, adesso non capisco bene se questa è proprio la stessa che avete voi, quella degli spazi di coworking perché questi spazi dove non necessariamente noi già diamo uno spazio alla start-up perché veramente se la start-up la teniamo significa che veramente già sono stati bravi e l'hanno fatta, il problema è dare degli spazi in cui i giovani eventualmente la start-up la possono creare e quindi sono degli spazi organizzati e si possono organizzare questi veramente dappertutto, in un qualsiasi anche piccolo ambiente. Tra l'altro vi posso dire che per esempio mia figlia è stata in Grecia e praticamente è stata in uno dei centri di coworking più importanti di Atene, ma che però era una cosa che è nata come due stanze, cioè due stanze erano praticamente. Quindi è una cosa veramente che noi anche nel nostro piccolo in un paese di 12 mila abitanti possiamo fare tranquillamente perché eventualmente possiamo cominciare a fare un'esperienza di questo tipo. Questa qua, per esempio, sarebbe una bella esperienza, però lo spazio di coworking è una cosa libera, è una cosa che non si dà a quella associazione, a quella persona, è una cosa che veramente poi chiunque viene può andare, cioè deve essere organizzata in questo modo perché altrimenti poi diventa una sorta di regalo a qualcuno che poi non è manco detto che poi ci fa il servizio che deve fare, insomma.

Quindi sono d'accordo sull'aggiornamento del Piano di Protezione Civile perché queste sono cose che ovviamente si dovrebbero aggiornare, anzi come purtroppo abbiamo potuto vedere anche molto più frequentemente di quelle che facciamo. Poi una domanda che mi facevo è questa cosa che riguarda l'implementazione del controllo del vicinato dove il cittadino è parte attiva nella costruzione della sicurezza del quartiere in cui vive. Questa cosa in realtà volevo capire bene che cosa significava perché sinceramente io non sono molto favorevole a quelle cose che poi diventano delle ronde, o cose del genere, anche perché se vi devo esprimere un mio parere personale io vivo in un quartiere anche un po' particolare che è Alvanite, dove ci sono tantissime persone per bene, dove però ci sono una serie di criticità. In un quartiere come Alvanite che avrebbe bisogno di controllo, non vorrei proprio che alcuni personaggi cittadini di Alvanite lo facessero questo controllo, quindi siccome quando noi istituiamo una cosa di questo tipo poi come andiamo a fare la carta d'identità della persona per dire chi controlla e chi non controlla? Cioè, voglio dire, nel momento in cui noi diciamo che i cittadini si possono autonomamente organizzare per fare cose di questo genere lo

dobbiamo regolamentare in una maniera precisissima perché poi se quel cittadino non tiene nessuna cosa penale, però non è proprio una persona adatta, come lo scegliamo il cittadino? Cioè non vorrei che si arrivasse in situazioni di questo tipo. Poi non ho capito bene esattamente come si deve articolare questo punto, quindi chiederei dei chiarimenti su questa cosa.

Poi c'era da capire anche questa questione dei servizi cimiteriali perché sinceramente io non ho capito bene quale sarebbe la risposta a questa mancanza di loculi, a questo problema del cimitero, non sono riuscita a capire bene quale sarebbe la vostra proposta.

Riguardo, poi, al convento, o pure alla scuola di San Pasquale, e alla questione della struttura INAIL, mi sembrava come se in queste strutture sembrava voleste fare un poco tutti le stesse cose, cioè mettiamo lì gli anziani, le associazioni, però non si capisce se vanno gli anziani là, se vanno le associazioni. Io credo che queste cose perciò si dovrebbe ritornare anche un poco al PUC, perché anche in relazione a questa cosa si potrebbe capire pure quali sono le vere esigenze e in che posti del paese ci sono questo tipo di esigenza, cioè quella per esempio del centro per gli anziani, del luogo dove stanno i ragazzi, cioè sarebbe anche importante queste cose qua diciamo su come la città si deve muovere, come i cittadini si devono muovere nella città, sono cose che sinceramente andrebbero sempre valutate facendo pure venire molto dal basso le esigenze, nel senso che se c'è una discussione nell'ambito per esempio della progettualità del PUC, allora è possibile anche capire questa cosa, per esempio se è meglio mettere i ragazzi su San Pasquale, o gli anziani all'INAIL, sempre poi in previsione che voi queste acquisizioni le riusciate a fare perché sulla cosa dell'INAIL sinceramente la vedo un poco difficile, insomma, poi non lo so che possibilità ci sono.

Poi, gli eventi e le manifestazioni, vanno benissimo, l'importante è che su questi eventi e su queste manifestazioni c'è una parsimonia, nel senso che non si spende in maniera esagerata, e soprattutto che si spende e si fanno queste attività anche facendole sempre in una maniera molto qualificata perché sinceramente io penso che certi tipi di attività vadano fatte però con chi poi è in grado veramente di presentare dei progetti, cioè voglio dire se uno porta dei ragazzini a fare una visita, se porta delle persone da una parte, ci deve essere poi un personale qualificato, quella azienda, quelle persone che ti stanno aiutando che sono però veramente qualificate, primo perché chi è che fruisce di queste cose soprattutto se sono i nostri concittadini devono avere veramente un servizio fatto bene, ma poi seconda cosa perché se questo rientra anche in una possibilità di promuovere Atripalda dal punto di vista turistico non dobbiamo fare brutte figure. E allora se ci arriva qualcuno poi se qualcosa ne capisce più di chi sta presentando, veramente poi non diventa una bella cosa. Allora se noi facciamo delle manifestazioni, organizziamo delle cose e queste cose hanno uno scopo di natura culturale, di natura diciamo anche sociale, così, le persone che devono fare queste cose secondo me

bisogna rivolgerti a persone qualificate, che possono dare un servizio qualificato, per dare poi anche alla città un ritorno reale.

Poi riguardo alla questione del canile, la struttura del canile si chiama struttura, ma insomma ci allarghiamo quando la chiamiamo struttura perché è una cosa così, certo una delocalizzazione se fosse realmente possibile, voglio dire, però giustamente come pure diceva il Consigliere Spagnuolo, sarebbe da capire diciamo se si vuole procedere anche con l'associazione che sta gestendo questo canile e poi io vi apro insomma la cosa, diciamo l'attenzione anche sul problema che randagismo di cani e anche di gatti, perché non sottovalutiamo anche questa problematica, sono problematiche che vanno comunque affrontate, sono insomma delle problematiche un po' di nicchia, che non danno fastidio a tutti, non tutti se ne accorgono, non tutti li vedono gli animali, questo è il problema, che alcuni non ci fanno caso, però il problema è che queste cose vanno comunque affrontate anche perché comunque ci sono pure delle questioni di natura sanitaria collegati a questo, oltre che decoro, pulizia e cosa del genere, e ovviamente la tutela degli animali stessi. Vi sottolineo, già ne avevo parlato pure con il Consigliere Landi, il problema dei cinghiali che insomma sta diventando serio e quindi questa è una cosa che secondo me pure nell'ambito dell'attenzione alle problematiche collegate agli animali, al decoro, ai problemi vari che ci stanno, questa è una cosa che dobbiamo prendere in considerazione.

Poi per il resto vedo che questa questione dell'istituto della perequazione vi piace proprio perché l'avete rimesso pure dopo, però vi ripeto, è una cosa che deve essere secondo me ragionata bene sulla base della capacità che Atripalda tiene di produrre altri fabbricati, altre case e altre cose.

Una parola la dobbiamo dire anche sulla biblioteca comunale perché per la verità la biblioteca sarà oggetto di particolari attenzioni, non è proprio il massimo dell'interesse. Allora, intanto voi non tenete una figura proprio nella pianta organica che si occupa della biblioteca e questo penso che debba essere ripristinato perché questa è una cosa molto grave. Io ho visto che la biblioteca, perché ho visto qualche fotografia, è stata utilizzata anche come spogliatoio per i nostri ospiti canori e sinceramente questa è una cosa che veramente mi ha fatto molto male perché sinceramente credo che senza un personale adatto a vigilare su tutto quello che sta nella biblioteca, io sinceramente proprio quella sera non l'avrei aperta perché oggettivamente nella biblioteca ci sono delle cose che comunque è un peccato che chiunque può toccare, può prendere, può danneggiare, può fare e non parlo delle suppellettili, ma parlo del patrimonio librario, per cui sinceramente penso che si deve valutare in questa implementazione della pianta organica non solo ovviamente l'ufficio Tecnico, tutto quello che manca in questo Comune, ma si devono valutare anche personale qualificato per le figure apicali nella biblioteca, ma anche qualche persona che serve per fare altro perché è una struttura grande che tiene tante cose insomma che si devono fare e tra l'altro poi a questo punto,

ripassare e assolutamente vedere quanto prima di ripassare al catalogo on-line perché altrimenti la biblioteca è come se non esistesse, purtroppo, è questa è una cosa molto grave. Quindi penso che questa sia una cosa della quale vi dovete assolutamente occupare.

Riguardo alle politiche ambientali veramente qua è una cosa scomparsa, cioè le piste ciclabili, le biciclette, ho visto in campagna elettorale grande attenzione a questo argomento, però adesso non ne parlate proprio più perché purtroppo i problemi ambientali non si risolvono soltanto con l'attivazione delle comunità energetiche, che pure cosa buona può essere, però insomma di problemi ambientali ne abbiamo parecchi e allora dobbiamo mettere mano alla riduzione degli sprechi, questo soprattutto a cominciare dal pubblico, quindi illuminazioni, riscaldamenti, etc., per esempio non avete proprio parlato dell'aumento delle superfici permeabili delle superfici verdi che questa è una cosa molto importante che, tra l'altro, il Comune può anche favorire che i privati fanno cose del genere, perché se il Comune tiene questa lungimiranza che per esempio favorisce queste attività, cioè queste cose, pure da parte di un privato, di un'azienda, sono tutti meccanismi che possono eventualmente aiutare anche sulla questione ambientale generale. E poi riguardo al fatto che ci abbiamo il problema delle polveri sottili, se non c'è un'attività che cerca di cambiare tutte le caldaie vecchie, di ridurre il traffico, la scarsità soprattutto anche delle aree verdi di qualità perché noi teniamo un sacco di aree verdi che sono però aree verdi con l'erbaccia, cioè non aree verdi con l'albero, con la pianta che sono quelle che diciamo rinnovano l'aria. Se noi teniamo tutte aree verdi abbandonate non riusciamo, invece dobbiamo fare questo passo, cioè il fatto di passare ad aree verdi più o meno incolte, al massimo insomma un poco ripulite, ad aree verdi che tengono semmai delle essenze importanti, delle piante che sono quelle che poi danno eventualmente il ricambio delle polveri sottili, l'aria e tutto il resto.

Riguardo al fatto della spazzatura veramente io su questa questione del codice a barre così mi sembra una cosa talmente farraginosa e vorrei sapere una cosa, per esempio, una persona che come me abita in campagna e che non conferisco proprio umido, praticamente non lo conferisco praticamente mai perché ovviamente avendo la terra insomma lo smaltisco, allora per esempio se voi utilizzate questo metodo del codice a barre facciamo chi poi ha un incentivo sulla Tari, finiremo per cominciare a conferire pure l'umido perché così più conferiamo più ci danno uno sconto. Quindi io direi che più che passare da queste cose troppo complicate, secondo me dobbiamo andare verso una semplificazione, una semplificazione pure per esempio del conferimento del rifiuto, sono d'accordo sul fatto che invece dite del prelievo per esempio nella nottata, la mattina molto presto perché veramente è una cosa indecente che si rimane bloccati a mezzogiorno perché sta il camion della carta che raccoglie carta e cartone, cioè veramente queste sono cose assurde e tra l'altro io cercherei di trovare anche un'alternativa a questa cosa orrida delle buste lasciate dappertutto lungo le strade della città perché questa è una cosa veramente terribile, è bruttissima, cioè se uno

passeggia per Atripalda dopo le 10 della sera, vedi tutti questi sacchetti dappertutto e non è una cosa decorosa e non si vede in nessuna città questa cosa, dove la questione della spazzatura l'hanno già affrontata da anni. Quindi secondo me dovrete studiare se volete insomma anche con qualche aiuto, qualche soluzione che sia un poco più all'avanguardia su questa cosa.

Io non vi voglio tediare molto, direi soltanto che tra le cose che devono essere eventualmente finanziati dal PNRR, certo un asilo nido non ci starebbe male tra tutte le altre cose che voi avete finanziato e comunque una cosa sulla quale però concordo con i miei colleghi della minoranza è questa società. La società partecipate in house perché personalmente ed è anche espressione del mio gruppo politico, noi riteniamo che questa società sia un ulteriore aggravio di spesa per l'Amministrazione, nel senso che noi finiremo per pagare non soltanto chi ci fa dei servizi, ma anche chi deve organizzare questi servizi deve programmare, deve fare i bilanci, o deve fare cose del genere. Tra l'altro siccome immagino che voi la farete, perché siete voi la maggioranza, mi auguro che almeno questa cosa sia chiarissima, nel senso che veramente i costi e i benefici possono essere veramente cristallini perché purtroppo in queste cose alcune volte diciamo viene tutto un po' mescolato e alla fine non si sa qual è il vero vantaggio per l'Amministrazione e quale invece eventualmente per il delegato o per il Consigliere di Amministrazione, non lo so, insomma quello che amministra la società. Quindi sinceramente penso che questa cosa se è l'unico modo per risolvere questa questione del personale, mi pare pure strano anche perché la questione del personale è una questione comunque strutturale di questo Ente, cioè non penso che queste situazioni si possono risolvere con delle approssimazioni anche momentanee, anche per i prossimi tre, quattro, cinque anni. Io credo che lavorare sull'eventuale assunzione di persone a tutti i livelli che nel Comune servono, è una questione di lungimiranza, cosa che oggi ci troviamo nella condizione attuale proprio perché secondo me è mancata un po' questa lungimiranza negli anni scorsi perché tra l'altro essendo state fatte tante assunzioni, mi pare agli inizi degli anni '80, la 285, non mi ricordo che anni erano, mi pare anche normale che più o meno venissero a scadenza tutte quante queste persone in questo periodo, quindi era una cosa che teoricamente un po' di previsione in questo senso andava fatta. Adesso considerato pure che i costi delle assunzioni sono pesanti, però comunque la macchina amministrativa deve comunque andare avanti, quindi per quello che serve secondo me si deve puntare molto sulle assunzioni di personale qualificato adatto ai settori e vedere eventualmente scegliere i settori dove questo personale in questo momento serve di più e cercare di utilizzare eventualmente delle opportunità diverse come prima vi dicevo, come quella per esempio del PUC potrebbe essere una cosa utile per rimpinguare un pochino per qualche periodo, eventualmente pure solo per un anno, per un anno e mezzo, però per rimpinguare un pochino gli uffici comunali, dare una spinta, senza però spendere dei soldi in eccesso. Io comunque vi ringrazio, data l'ora credo che mi fermo, grazie a tutti.

ASSESSORE LABATE: Buonasera a tutti. Un saluto alla nuova Segretaria Comunale di buon lavoro. Allora volevo innanzitutto in questa sede iniziare a fare un poco di chiarezza per quanto riguarda il discorso delle scuole perché rispondo subito alla Consigliera Battista perché è l'ultima che ha parlato in ordine di tempo, che diceva il fatto della spesa. I moduli previsti non da me, diciamo, dalla relazione che se volete dopo è a vostra disposizione da parte degli uffici, fatta a questa Amministrazione il 20 luglio 2022, ci dice che praticamente abbiamo un intervento di efficientamento energetico della scuola Masi, per la quale praticamente l'affidamento è stato vinto da questo Consorzio Stabile Policost e la cui gara pubblica di aggiudicazione è avvenuta in data 21 gennaio 2022, non so se è chiaro, 21 gennaio 2022. Ora voglio anche capire i 60 giorni fatidici che si aspettano per quanto riguarda gli eventuali ricorsi e tutto il resto, non si spiega perché la passata Amministrazione non abbia stipulato il contratto con questo Consorzio Policost. Il contratto lo abbiamo stipulato noi in data 29 giugno, vi faccio un po' l'exkursus visto che qualcuno ha accusato questa Amministrazione che non ha fatto nulla in questi mesi, il 5 luglio abbiamo lanciato subito la digitalizzazione per quanto riguarda i voucher, la mensa, il trasporto e le cedole librerie, ovviamente Consigliera Nazzaro, è sicuramente una cosa che avete fatto voi, ma ricordo a me stesso che l'anno scorso la quasi stragrande maggioranza delle famiglie non sapeva di questa cosa. Quindi, ad oggi abbiamo il doppio delle domande perché abbiamo cercato di curare molto bene la comunicazione rispetto alla passata Amministrazione e abbiamo oggi un numero di domande cospicuo che ci consente di poter far accedere quasi a tante famiglie che l'anno scorso non hanno potuto usufruire del buono libro, potranno usufruire dei libri perché noi ci occupiamo sia per quanto riguarda la scuola media e per quanto riguarda il liceo scientifico. Il 6 luglio abbiamo avuto l'appuntamento con la preside, sempre con il Sindaco Paolo Spagnuolo, un incontro cordiale nel quale abbiamo spiegato tutto e la sua intenzione principale è stata quella di dirci di spostare tutta quanta la scuola media. Il 27 luglio, e qui torniamo, perciò è uscito fuori l'INAIL, in Comune ci è venuto a trovare la dottoressa Pomponio dell'INAIL, la referente regionale, la quale la prima cosa che ha detto ci ha ringraziato che dopo 20 anni un'Amministrazione Comunale si è interessata di una struttura abbandonata. E' chiaro che lì siamo riusciti a capire che c'era stata già una prima gara d'appalto a noi sconosciuta, ma penso pure a te Geppino caro, e la seconda gara d'appalto si svolgerà il 25 di settembre, l'asta. E in quella stessa sede ci ha detto che nel caso ipotetico l'asta andasse deserta e la destinazione d'uso al momento è di uso sanitario, la stessa potrebbe essere da noi diciamo, ci potrebbe essere stata tramite manifestazione di interesse, però ovviamente noi avevamo pensato a spostare gli alunni della scuola media in questa località, soltanto che i tempi tecnici dal 25, e credo che Geppino che è tecnico navigato saprà, dovendo passare per i riferimenti regionali, poi per il nazionale e poi diciamo per avere la risposta, la stessa dottoressa ci ha detto che la risposta per

quanto riguarda l'eventuale manifestazione di interesse da parte della nostra Amministrazione, sarebbe stata non prima dell'anno nuovo. È chiaro che noi l'anno nuovo vogliamo che i ragazzi siano già in una eventuale struttura terza perché dipende dall'INAIL.

SINDACO-PRESIDENTE: Prima di avviare la procedura di vendita, ha riferito la dirigente INAIL di avere precedentemente come INAIL tentato di offrire la struttura in comodato d'uso gratuito, quindi c'è stato fase del comodato d'uso gratuito, fase della vendita, fanno un avviso pubblico, però è rimasta un attimino delusa come ASL che praticamente le Amministrazioni, in particolar modo quella di Atripalda, non avesse risposto. Quindi è stata avviata la seconda fase di vendita. Oggi dovremmo capire loro e ovviamente il proprietario, questa terza fase come vorrebbe gestirla, se cercare appunto una terza ipotesi e quindi potrebbe essere anche la concessione a titolo gratuito, oppure ritornare al discorso del comodato d'uso gratuito.

ASSESSORE LABATE: In quella fase cercavamo soltanto un accordo per quanto riguarda l'eventuale allocazione degli studenti. No, è stata antecedente, è stata molto antecedente, se vedi i tempi, è stata molto antecedente, il 27 luglio, voi l'avete fatta l'altro giorno.

Poi dal libro dei sogni del Sindaco Giuseppe Spagnuolo, e qui la relazione parla chiaro, questo è il libro dei sogni, peccato che non vedo Roberto perché parlava di libro dei sogni per quando riguarda la scuola media. Su questo libro dei sogni il caro Geppino, insieme alla cara Vicesindaca, si sono letteralmente incartati perché ovviamente ci ha fatto capire anche lui che non aveva la disponibilità economica perché i preventivi fatti per quanto riguarda i moduli arrivavano da 1,2 milioni a 2,5 milioni di euro. Ovviamente con €. 150.000 come ci ha detto lui messi quest'anno, 180 nel 2023, 190 – 200 nel 2024, sicuramente non si andava a coprire la cifra esorbitante di questo affitto di moduli. Ma io però parto anche da un'altra considerazione, parto anche dalla considerazione logistica dei moduli, immaginate dove li voleva mettere la passata Amministrazione, voleva andare a concentrare i moduli nell'ex spazio dove oggi c'è il 118, dove c'era l'ex Misericordia, praticamente svuotando una parte, mettendo lì tutti quanti i moduli, concentrando scuole medie, scuole elementari, togliendo parcheggio ai professori e in quel caso immaginate quando dovevano uscire le scolaresche ci sarebbe stato il caos, il pandemonio perché si doveva secondo me chiudere la strada. Cioè voglio dire così caro Geppino, con quali soldi avresti pagato questi moduli? Caro Geppino questa è la tua soluzione, permettimi di dirlo, dobbiamo fare i percorsi di piedi-bus che faremo, però perdonatemi l'ora è già tardi, era giusto per dire che ovviamente noi non abbiamo assolutamente perso tempo rispetto a questa soluzione. Poi lo stato dell'arte delle altre scuole, tutte le altre scuole

godono di ottima salute. Anzi sotto la Mazzetti il buon Sindaco ha fatto anche un investimento da altri €. 60.000 con un cantiere a metà, se lo andate a vedere affianco al 118 c'è un cantiere che non è finito che con tre aule non si sapeva che cosa bisognava fare lì direttamente. Speriamo che servivano per fare i laboratori almeno.

Per quanto riguarda la De Capraris aspettiamo l'incontro con il nuovo preside Spagnuolo che ha sostituito l'ottima preside, la Mazzetti stamattina abbiamo fatto il sopralluogo, ovviamente tutte queste cose le abbiamo fatte sempre in collaborazione con la scuola, con i professori della scuola, quindi non è che ce le siamo inventate di sana pianta, cioè c'è la piena collaborazione del corpo docenti che è al corrente di tutto e sta collaborando con noi per quanto riguarda la piena efficienza. Premetto che la delega alla pubblica istruzione è stata da me voluta fortemente, potevo prendere quella gli eventi volendo, ma invece avendo una conoscenza diciamo del tessuto sociale, ma soprattutto della logistica di come sono ubicate le scuole, ho preferito prendermi come ha detto più di qualcuno, questa patata bollente, proprio per cercare di dirimerla perché l'obiettivo finale è quello della nostra popolazione scolastica e soprattutto dei nostri bambini. Calcolate che io per primo avrò una figlia che dovrà fare la prima media, quindi voglio dire sono pienamente coinvolto in questa operazione.

Volevo giusto fare due note e comunicarvi che da lunedì abbiamo attivato diciamo il Progetto di Garanzia Giovani e quindi ci saranno 5 ragazzi che saranno qui con noi, due normodotati per sei mesi e tre ragazzi disabili per un anno e io credo che sia una bellissima opportunità per i ragazzi perché quello a cui dobbiamo tendere è far avvicinare anche i ragazzi all'istituzione, come l'abbiamo fatto noi, diciamo, dall'anno nuovo partirà anche il servizio civile, quindi anche il servizio civile sarà un motivo per avvicinare gli altri ragazzi alla nostra scuola e al nostro Comune. Su Alvanite sicuramente non avremo problemi ad attivare il doposcuola, ma come anche in altre realtà, non abbiamo problemi, anzi proprio perché questa digitalizzazione è sembrata un poco troppo forte, abbiamo attivato per le persone un poco meno smart, un servizio dal 1 agosto presso la Pro Loco di Atripalda che aiuta diciamo l'inserimento delle pratiche all'interno.

Ultima cosa, volevo chiedere visto che il buon ex Sindaco ci aveva fatto la morale nel primo Consiglio Comunale adducendo il fatto che ci eravamo dimessi dalle cariche di Presidente della Pro Loco, di Presidente della CS, di Presidente di tutte le associazioni di Atripalda, se lo stesso ha fatto la Consigliera Palladino dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio dei Servizi Sociali perché credo che sia un atto dovuto visto che non è ben gradita a questa Amministrazione, grazie.

CONSIGLIERA PALLADINO: Allora sicuramente non sono ben gradita né a te e né alla tua Amministrazione, come voi non siete graditi a noi, mi sembra ovvio, abbiamo fatto una campagna elettorale uno contro l'altro, quindi mi sembrerebbe veramente il colmo.

Per quanto riguarda invece questa cosa che stai ponendo, non c'è nessuna regola, come ha detto appunto il tuo Sindaco Paolo Spagnuolo che diciamo non c'è nessun vincolo giuridico perché lui si dimetta da Presidente della CS perché è diventato Sindaco di Atripalda, non c'è nessun vincolo di Statuto che vieta un Consigliere Comunale di opposizione di continuare a rappresentare la città di Atripalda, il Comune di Atripalda in seno al Consiglio di Amministrazione del Comune. Mi fa specie, caro Assessore Labate, che proprio lei che conosce molto bene il Consorzio, moltissimo, mi dica questo, me lo aspettavo da qualcun altro. Comunque, voglio dire, ne prendo atto, comunico stasera a tutto il Consiglio mi ha dato voglio dire l'opportunità di farlo che io non intendo dimettermi fino alla scadenza naturale del mandato che è a ottobre 2023, nessuno me lo vieta!

ASSESSORE LABATE: Ovviamente noi non siamo d'accordo su questa scelta e manderemo anche una nota scritta al Presidente del Consorzio.

CONSIGLIERA PALLADINO: Quante note voi, lo Statuto del Consorzio, ripeto, che tu conosci bene, sottolinea praticamente che finché il Consigliere Comunale eletto non si dimetta, non c'è nessuna regola, nessun obbligo a doverlo fare solo perché siete nei banchi dell'opposizione, ancora di più ti dico, aggiungo e chiudo, dovrete invece essere contenti che è un ex Presidente del Piano di Zona sieda ancora nel Consiglio di Amministrazione a garanzia di quello che è stato fatto prima in continuità e di quello che si dovrà fare e mi fa molta specie che tu sai bene che me lo dica proprio tu.

ASSESSORE LABATE: Sai benissimo che pure Paolo è stato Presidente del Consorzio voglio dire.

SINDACO-PRESIDENTE: Consigliere Montuori, prego.

CONSIGLIERE MONTUORI: Io giusto due minuti perché ormai l'ora è tarda, quindi capisco che molti devono ritornare a casa, le famiglie e quant'altro. L'unica gentilezza che chiedo un po' tutti,

ma la chiedo in particolar modo al Sindaco in questo momento funge anche da Presidente del Consiglio che dalle prossime sedute di mantenere un po' i tempi rispetto alla durata del Consiglio e di dotarci un po' tutti del dono della sintesi perché se non ne usciamo più. Io più che altro non tanto da capogruppo ma vorrei un attimo replicare all'amico Geppino rispetto alla questione dell'Informa Giovani perché mi è stata subito sollevata ad inizio Consiglio e dopo risponderò anche un attimo all'ottimo Musto, il quale mi diceva che forse in questa maggioranza manca la politica, io purtroppo la mastico da quando avevo 14 anni, le stanze della politica le conosco bene, Mirko, quindi questo attacco che hai fatto mi sembra abbastanza inopportuno. Comunque rispetto alla questione di Informa Giovani, Geppino hai ragione, abbiamo avuto un cambio di passo rispetto all'Informa Giovani, ma rispetto a quello che tu ci hai lasciato perché io mi sono trovato ad andare all'interno degli uffici e rispetto a un Informa Giovani che il sottoscritto se vi ricordate era stato Assessore alle Politiche Giovanili nel quinquennio con Laurenziano, aveva lasciato con un ufficio al centro della città che otteneva premialità quotidianamente per la posizione e per quant'altro, riportato nella sede originaria che era la sede di 20 anni fa nella biblioteca, dove io attualmente mi sono trovato con una postazione solo per il back office dove non esistono postazioni più per gli utenti e che praticamente non ha più senso di esistere per come la vedo io e per come gestito. Quindi nulla togliere, qua interviene la politica Geppino, noi facciamo una scelta politica e decidiamo di fare altro.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Ma io non discuto che tu puoi decidere, semplicemente ti sottolineo che hai deciso di abolire il servizio Informa Giovani, mentre nel programma elettorale avevi detto di riformare il servizio Informa Giovani.

SINDACO-PRESIDENTE: L'ha spiegato, però, quando ha avuto la delega, ha fatto la verifica sul campo e si è reso conto della cosa.

CONSIGLIERE MONTUORI: Sicuramente, Geppino, interverremo diversamente, cioè non è che noi abbandoneremo i giovani, ci sono nuove forme di aggregazione.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Ma io non ho detto che tu abbandoni i giovani, io ho semplicemente letto che tu il servizio Informa Giovani lo abolisci, mentre nel tuo programma elettorale avevi detto che lo riformavi, basta. Questo ti ho detto, tu pensi che hai fatto una cosa

buona? Io evidenzio che nelle tue linee programmatiche dici che abolisci il servizio Informa Giovani, al programma elettorale avevi detto lo riforma. Poi se non ti piace dove sta e ritenevi che era una cosa buona, potevi immaginare di migliorarlo e di portarlo dove ritenevi, ma è una scelta, decidete di abolirlo semplicemente. E' molto semplice!

CONSIGLIERE MONTUORI: Non per altro perché da quello che noto l'ultimo finanziamento attivo che ha avuto Informa Giovani è quello di luglio 2011, non ce ne sono stati più, cioè è andato completamente nel dimenticatoio da parte un po' di tutte quante le Amministrazioni. Quindi io quando ho fatto questo sopralluogo mi sono reso conto che non ha più senso di esistere e secondo me, ne ho discusso col Sindaco, ne ho discusso con la maggioranza, va utilizzata una nuova forma di aggregazione per i giovani, non lo vogliamo chiamare più Informa Giovani? Troveremo un punto giovani, un punto di aggregazione dove mettere insieme un po' tutte le realtà giovanili e fare in modo che dialoghino tra di loro e praticamente si confrontino. Questo non c'è, è una scelta politica che noi facciamo.

CONSIGLIERA BATTISTA: Scusate, volevo esprimere un parere su questa cosa che tra l'altro prima mi era sfuggita nell'intervento. Allora per quanto riguarda il servizio Informa Giovani sinceramente non ne trovavamo nemmeno noi più l'utilità, intanto perché credo che sia cambiato proprio un po' l'esigenza, questa è la cosa, che prima il servizio Informa Giovani aveva proprio un'esigenza diversa. L'unica cosa che però vorrei dire è che diciamo, Geppino mi faceva notare questa cosa perché è apparsa visto che ne avevate parlato diversamente in campagna elettorale, apparsa come una sorta di cambio di passo dovuto al fatto di dire questo lo gestiva uno, adesso lo facciamo gestire ad un altro. Allora per quanto mi riguarda, a parte la questione che il servizio in sé non aveva più senso, non credo nemmeno che serva che possa essere sostituito da un punto di aggregazione dei giovani perché poi Informa Giovani non era un punto di aggregazione, era un punto dove i giovani avevano un servizio che oggi tengono sul telefono tutti quanti, insomma non ha più senso. Però vi prego di non pigliare quei soldi che venivano dati per Informa Giovani e darli a qualche altro. Cioè voglio dire, se questo è un risparmio, allora o si valuta bene che questi soldi non si danno proprio a nessuno, oppure non è che si deve fare un regalo per forza a qualcuno, insomma, visto che il servizio non serve più non lo facciamo più. Questo è il nostro auspicio, che non vengano direzionati così.

ASSESSORE LABATE: D'accordissimo con la Consigliera Battista, quindi mi trovi completamente d'accordo, tanto è vero che addirittura la Consigliera Palladino faceva riferimento pure alla ricerca Argine che io ho letto, quindi ci ho dato uno sguardo, ho parlato con chi l'ha condotta e quant'altro. E quindi anche da questo punto di vista questi soldi potrebbero essere utilizzati anche sotto questo punto di vista per incentivare i ragazzi a sviluppare nuove forme di associazionismo o quant'altro, verificare tutte queste problematiche che stanno sul territorio.

SINDACO-PRESIDENTE: Allora veramente sarò breve perché non dobbiamo andare oltre la mezzanotte e mi fa piacere insomma che si sia sviluppata intanto una bella discussione, rispetto a 5 anni fa questo è stato possibile proprio perché le linee programmatiche hanno dato adito a curiosità, ad approfondimento, vuol dire che c'erano dei contenuti. Io pubblicherò perché è bene farlo, quelle di 5 anni fa e oggi venirci a dire che non si sa che cosa facciamo di questo e quello, mi sembra veramente una cosa detta tanto per dire perché sono qua le linee programmatiche, le pubblicheremo e i cittadini ancora una volta avranno la possibilità senza commenti da parte nostra di verificare com'era la situazione 5 anni fa e che cosa è stato detto oggi. Voglio dire anche un'altra cosa. Le linee programmatiche, l'ho spiegato un po' all'inizio, non sono il documento unico di programmazione e quindi sostanzialmente vanno redatte nel modo in cui sono state redatte, quindi non si può dire libro dei sogni, non trovare la parte economico-finanziaria è normale perché questo lo faremo poi nell'ambito del documento unico di programmazione a cui stiamo lavorando considerando l'effettivo documento di programmazione strategico per ogni Amministrazione Comunale. Quindi, questo basterebbe già per poter dire di mettere la proposta ai voti e di chiudere qui la discussione, però sembrerebbe quasi che ci volessimo sottrarre al confronto non avendo argomenti, invece ce ne sono, ne citerò alcuni, vi ripeto, per non sforare nemmeno io con i tempi. Sul PUC le preoccupazioni della Consigliera Battista non esistono perché sostanzialmente anche qui ho detto nella mia brevissima relazione introduttiva noi partiamo da una presa d'atto del 2017 dove c'è un bel po', almeno a livello culturale di quello che vogliamo fare della pianificazione del territorio, ma intanto quella presa d'atto va attualizzata alla volontà di una nuova Amministrazione perché la maggioranza di governo è cambiata ed è giusto quindi condividere con le nuove sensibilità, e poi va attualizzata perché in 5 anni è ovvio che il territorio ha subito delle modifiche non indifferenti.

Per quanto riguarda la pianta organica certamente non possiamo affidare l'urbanistica però a stagisti o tirocinanti, è un settore delicato, serio, lì bisogna agire come stiamo facendo, attraverso la modifica dei profili, ma non per sostituire i dipendenti, oggi significherebbe sostituire i dipendenti, quello è un apporto anche utile, necessario, però chiaramente è un supporto, non è la sostituzione, o

la risoluzione al problema. Quando si è parlato nelle linee programmatiche a proposito dell'urbanistica di provvedimenti sindacali volti a “costringere” a sanzionare i proprietari, o comunque a costringerli ad adottare determinati provvedimenti di riqualificazione degli immobili, ci riferiamo a tanti immobili purtroppo che sono presenti sul territorio atripaldese e che sicuramente al di là del buon esempio che il Comune deve dare ed è giusto e che stiamo dando sul decoro, cercando di dare appunto noi l'esempio di fare le cose in un certo modo, però ci sono degli immobili che sinceramente nelle condizioni di abbandono in cui si trovano anche al centro della comunità, non possono essere più tollerati. Se mi chiedete qual è il palazzo ovviamente non ve lo dico perché significherebbe anticipare la notifica di un'ordinanza e sinceramente non mi sembra nemmeno corretto nei confronti dei proprietari, ma lo sapete bene perché vivendo la città anche voi vi rendete conto di tutto. Si è fatto riferimento al fenomeno del randagismo, il fenomeno del randagismo è un fenomeno che si combatte attraverso la presenza di un canile municipale che accoglie chiaramente anche questa tipologia di cani e quella è la migliore risposta che finora è stata data e poi con altri provvedimenti che riguardano ovviamente l'ASL.

Sul contenzioso lo dico anche al Consigliere Spagnuolo, il contenzioso è giusto, deve essere diminuito, ma lo si diminuisce, però lo abbiamo scritto Consiglieria Battista, lo si diminuisce aumentando il ricorso, o ottimizzando il ricorso alla negoziazione assistita, tutte queste forme di attività, di conciliazione stragiudiziale dei contenziosi e anche attraverso un piano serio di manutenzione quando parliamo di contenzioso derivante da insidia e trabocchetto, etc., bisogna ovviamente attraverso un piano di manutenzione oculato si riuscirà sicuramente a diminuire i sinistri che riguardano questa problematica.

Per quanto riguarda la scuola veramente ha detto bene e tutto l'Assessore Labate, io mi permetto soltanto di fare alcune precisazioni rispetto all'intervento della Battista. Io credo che ogni intervento debba essere suffragato però da documenti. Quindi invito la Consiglieria Battista a frequentare di più il Comune perché gli atti ci sono e le cose sono scritte negli atti. A che cosa mi riferisco? Al fatto che non si può dire il ricorso alla locazione di un immobile da adibire a scuola è una sciocchezza a livello finanziario per l'Ente perché non è così dire è una sciocchezza rispetto all'ipotesi dei prefabbricati, chiamiamoli moduli, quasi a voler dire che il prefabbricato resterebbe poi a noi, questo mi pare di aver capito dal tuo intervento, mentre la locazione poi finita significherebbe aver dato canoni inutilmente. Faccio notare, ma l'ha detto anche l'Assessore Labate, che l'ipotesi di installazione dei moduli, come li vogliamo chiamare, era una ipotesi di noleggio, quindi parliamo della stessa cosa, cioè in entrambi i casi stiamo dicendo che il Comune non avendo strutture proprie perché è da questo che purtroppo bisogna partire, ha necessità o di acquistare e poi di tenere ovviamente una struttura propria anche per il futuro, ma non ci sono le condizioni economiche per farlo, o comunque di ricorrere alla locazione o al noleggio. E tra le due ipotesi, locazione o

noleggio, noi sappiamo che quella del noleggio è eccessivamente onerosa e nel bilancio pluriennale non ci sono le risorse volte a coprire anche quel tipo di impegno di spesa e quindi stiamo cercando altre soluzioni per ridurre questo costo, visto che siamo consapevoli che è un costo che è fine a se stesso e serve semplicemente a creare l'alternativa alla scuola.

Per quanto riguarda la tua domanda circa il Wi-Fi in che cosa consiste abbiamo fatto una delibera di Giunta, quindi là basta leggerla e si comprende di che cosa stiamo parlando.

Ancora anche dire, Considera Battista, a questo punto conviene che a scuola i ragazzi anziché stare fino a gennaio, stiano fino a giugno, non lo si può dire e Geppino e Anna lo sanno bene perché quel finanziamento ha una scadenza se non si sottoscrive il contratto, se non si fa un inizio di consegna dei lavori, il finanziamento è bello e andato e siamo chiaramente in una fase in cui dobbiamo essere anche abbastanza celeri, non molto, ma abbastanza celeri, per portarlo avanti. Quindi veramente invito a fare tutte le riflessioni, a sottoporle al Consiglio Comunale purché siano però suffragate da dati concreti. Come un dato concreto è quella relazione che è presente agli atti dell'ufficio tecnico.

Si è parlato anche di Atripalda cardio-protetta, apprezzata dalla Consigliera Battista questa iniziativa, però si è detto attenzione alla formazione. L'ho detto nel mio intervento che faremo formazione sui commercianti, abbiamo immaginato di fare una formazione proprio pubblica nella piazza principale del paese, ma c'è anche da dire che questi strumenti attuali sono praticamente automatici e nel momento in cui le ventose vengono messe in maniera sbagliata, li abbiamo visti già perché siamo già a buon punto su questo progetto, non si attiva il meccanismo. Quindi è chiaro che la persona ovviamente rischia evidentemente di morire, però diciamo che danni non se ne provocano perché se non lo si sa utilizzare, questi sono apparecchi parlanti, ti dicono praticamente dove devi andare a mettere la ventosa, è una cosa veramente semplice che possono fare tutti.

Come pure non capisco l'impiccio sul Wi-Fi, cioè mi sembra quasi rispetto a delle iniziative che si giudicano positive, o molto positive, di dovere trovare necessariamente un qualcosa che rende la cosa pericolosa, per cui attenzione, c'è l'aeroporto di Istanbul dove ogni giorno ci sono milioni di passeggeri che utilizzano un Wi-Fi gratuito, quindi non è assolutamente un rischio per chi fa questo.

Non c'è anche la domanda ma il canile volete che continui ad essere gestito dall'attuale associazione, mi pare una domanda fuori luogo perché se da un lato ci si chiede ed è giusto e noi siamo d'accordo di avere la massima trasparenza nella gestione dell'Ente, poi come faremo noi a dire sì vogliamo che sia sempre l'associazione attuale a gestire il canile. Non lo possiamo dire perché ovviamente se si continuerà con questa tipologia di affidamento del servizio all'esterno bisognerà ovviamente volta per volta fare una gara.

Altra preoccupazione che io non vedo è sulla partecipata, e lo dico ad entrambi i gruppi, anche perché nel vostro programma elettorale mi pare di aver capito, Nunzia, c'era comunque la necessità di affidare dei servizi all'esterno, voi parlavate di cooperative, mi è parso di leggere. Noi invece stiamo parlando di una forma giuridica molto più moderna, prevista dal Legislatore con un bel Testo Unico un bel po' di anni fa, nella quale il presupposto fondamentale perché un Comune possa affidare dei servizi ad una società in house che a differenza della cooperativa è un qualcosa di proprio, lo dice ovviamente il termine stesso, è la longa manus del Comune, e che il costo dei servizi siano inferiori, questo ce lo dice il Consiglio di Stato, ce lo dice la norma, siano inferiori al libero mercato, a quelli prodotti dal libero mercato. Quindi su questo ci sono dei piani finanziari, dei piani industriali che spiegheranno per filo e per segno come si addiviene a questa ipotesi.

Sull' Informa Giovani è stato detto, sulla scuola è stato detto, sull'autovelox ci si dice che noi in passato come opposizione avevamo considerato l'autovelox contra legem. Io non penso di avere mai detto questo visto che sono stato tra i promotori, tu hai detto è contra legem. Perché in quella fase le cose vanno sempre contestualizzate, in quella fase c'era da aggiornare il Decreto Prefettizio e quindi era la fase in cui i ricorsi, e vai a vedere la data, erano puntualmente accolti perché c'era il problema del Decreto Prefettizio. Poi se qualcosa nelle linee programmatiche non la trovate, penso per esempio al doposcuola ad Alvanite che pure l'Assessore ha garantito che sarà riattivato qualora ovviamente arrivassero delle richieste in tal senso. Sulle cose consolidate non siamo andati a puntualizzarle perché sono cose consolidate che vengono dalla notte dei tempi e quindi praticamente significa proseguire un qualcosa che c'è sempre stato.

Sul contenzioso voglio anche aggiungere un altro aspetto, un monitoraggio non c'è stato più come avveniva quando negli uffici c'era la signora Giuditta, non c'è stato più, tanto è vero che noi nel fabbisogno della pianta organica, il fondo contenzioso fu anche una proposta, ricorderai bene, una proposta dell'opposizione che ti invitò a fare, io sto dicendo due cose distinte e separate, una è l'apposizione del fondo che fu sollecitato dall'opposizione, ricorderai bene nei 5 anni precedenti, opposizione che ogni anno ti chiedeva di aumentare questo fondo e se praticamente la previsione non era mai adeguata è perché evidentemente non c'era un monitoraggio che è un'altra cosa rispetto alla previsione del fondo. Il monitoraggio con noi c'è stato perché c'era una dipendente comunale, Giuditta, che praticamente aveva il polso della situazione, non le sfuggiva nessun contenzioso, manco quelli di 30 anni fa, non a caso oggi prevediamo l'assunzione di una categoria C, se non erro, nella delibera di fabbisogno, che sarà proprio adibita al contenzioso per effettuare questo tipo di lavoro. Sul contenzioso sempre, voglio anche aggiungere che abbiamo modificato le tariffe, ma non per un regalo diciamo ai miei colleghi, o all'ordine che rappresento, ma perché c'è una legge sull'equo compenso, per cui sostanzialmente al di sotto dei minimi non si può andare, manco se c'è un accordo. Le sentenze sono tantissime, peraltro abbiamo due provvedimenti che sono stati emessi

durante la vostra consiliatura, ma non per vostra responsabilità, dove il Comune è risultato soccombente rispetto a due legali proprio su questa questione dell'applicazione di tariffe minime. Noi nella short list attuale, devi essere attento, e non sei attento, perché se vedi il bando con il quale abbiamo costituito la nuova short list, abbiamo previsto che l'incarico non può essere conferito qualora non venga sottoscritta la convenzione.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Anche nel 2012 era così, ma alcuni incarichi non li avevi sottoscritti.

SINDACO-PRESIDENTE: E anche nel 2017, poi te le porterò e ti farò vedere che sono stati dati incarichi senza sottoscrizione di convenzione. ma te lo dico perché lo abbiamo messo nel bando proprio per questo motivo qui perché la storia ce lo insegna.

Covid, noi sinceramente non crediamo veramente al mammoni e non ci tiriamo addosso le cose negative, sinceramente, noi pensiamo positivo come diceva un cantante. L'emergenza Covid è finita, è lo Stato e l'Europa che l'hanno chiaramente decretata come tale, per cui nelle varie comunicazioni ci siamo limitati a dare, e Maria Fasano ne è autrice, manifestazione di una curva, semplicemente di una curva che in maniera molto più chiara.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Noi facevamo ogni settimana quanti positivi stavano ad Atripalda, questo dato non c'è più.

SINDACO-PRESIDENTE: Ma oggi è un dato che non serve, non interessa più, oggi sai che cosa interessa? Quello che poi noi stiamo evidenziando, una curva settimanalmente dei contagi per capire se c'è un rischio in città, magari che può essere un'organizzazione di una manifestazione, etc., che va nel senso di aumentare i contagi. A noi questo serve e questo serve pure ai cittadini, quindi di prestare in quel caso maggiore attenzione.

Poi sulle questioni Enti sovra comunali, etc., la convocazione cui ti riferisci dell'Asia arrivò effettivamente a nome tuo, ma fu il giorno dopo, o due giorni dopo, io non ci vado perché a me nessuno mi chiama da un partito e dire vai a votare sì, o vai a votare no. Non esiste, se io sono stato eletto il 14, non hai capito che cosa voglio dire, se io sono stato eletto il 14 secondo te il 15 mattina vado a votare? Tu avresti votato? Forse avresti votato il 15 senza leggere il bilancio per un ordine di

scuderia. Io ti sto spiegando che poiché sono stato eletto il 14, la votazione c'era il 15, io senza approfondire un bilancio non ci vado a votare.

Sulla questione del fiume Sabato, ricordo bene la questione del finanziamento, ricordo bene come dovevano essere ultimati i lavori, però penso che con la Provincia siete stati voi ad andare in corto circuito, è un appalto che avete gestito completamente voi e quindi evidentemente vi siete incartati voi e quindi il Presidente amico, non amico, non lo so, noi abbiamo fatto subito un ragionamento col Presidente attuale della Provincia e non ci interessa se è del mio partito, se non è del mio partito, è il Presidente della Provincia, c'è un finanziamento e dobbiamo andare avanti in questo senso.

Sul mercato noi in campagna elettorale sostanzialmente non è stato evidenziato nel programma elettorale questo aspetto, come non è stato evidenziato, si parla di una valutazione e quindi è una valutazione che sarà fatta, ma non significa che c'è l'impellenza. Oggi dobbiamo sinceramente migliorare la situazione attuale perché riceviamo molte sollecitazioni dai cittadini di via Appia e delle varie traverse dove la situazione per loro oggi è insostenibile, lo è da tempo e abbiamo fatto una promessa di verificare in un certo modo nuove aree di parcheggio già per migliorare la situazione esistente. Poi una bozza di progetto già c'è, c'è su San Lorenzo, c'è altro spazio che possiamo utilizzare, il mercato sta là, non è che lo dobbiamo fare a via Appia, dobbiamo fare in modo che le macchine non vadano a parcheggiare come avviene da tempo nelle traverse di via Appia dove è diventato insostenibile andare avanti. Quindi nell'immediatezza andiamo a migliorare in quel famoso piano traffico e piano parcheggio e poi lo mostreremo, ci stiamo lavorando.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO G.: Voglio capire quali sono le traverse di via Appia che oggi sono interessate perché lo spazio che sta lì non è del Comune.

SINDACO-PRESIDENTE: Sono tutte allo stesso modo, infatti non ti sto dicendo che lì bisogna intervenire, ma ti sto dicendo che bisogna fare in maniera tale, stiamo anche colloquiando con i proprietari perché debbano chiudere quelle strade. E' un caos generale, pure su San Lorenzo bisogna migliorarlo nell'immediatezza, a medio e lungo termine quelle valutazioni che ci eravamo prefissati nel mandato elettorale li andremo a verificare anche adesso. Io ho terminato, intanto organizzare meglio, mi dovete dare atto che io ho fatto un intervento molto più breve di quello che avete fatto voi, quindi vi prego di andare al voto, avete detto tutto, è stato verbalizzato, attendiamo gli emendamenti e andiamo avanti.

Quindi chi è favorevole all'approvazione del punto?

CONSIGLIERE SPAGNUOLO GIUSEPPE: Noi abbandoniamo l'aula perché non partecipiamo alla votazione per quello che abbiamo detto prima. (Spagnuolo-Palladino-Nazzaro-Musto)

SINDACO-PRESIDENTE: Va bene, lo avete già indicato prima.

CONSIGLIERA BATTISTA: Scusatemi, faccio pure io non voto ma perché ritengo anche io che effettivamente questa cosa debba essere votata successivamente e non faccio nemmeno discussioni riguardo al 2017 perché non c'ero in Consiglio Comunale.

SINDACO-PRESIDENTE: Quindi procediamo con il voto. Chi è favorevole? Favorevoli 11. Astenuti nessuno. Contrari nessuno perché sono usciti. Immediata esecutività. Favorevole 11.

RINTRANO I CONSIGLIERI.(Spagnuolo G. Palladino-Nazzaro-Musto)

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la deliberazione consiliare N. 23 del 27.06.20022 avente per oggetto: "Convalida dei Consiglieri eletti nella consultazione elettorale del 12 giugno 2022 ed eventuali surrogazioni (art.41 d.lgs.18/08/2000 n. 267 e s.m.i.);

VISTO che il Sindaco ha comunicato a questo Consiglio:

- la nomina dei componenti la Giunta Comunale;
- la nomina del Vice Sindaco;

VISTO l'art. 46, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ed in particolare, il comma 3 che testualmente recita: "*Entro il termine fissato dallo Statuto, il Sindaco o il presidente della Provincia, sentita la Giunta, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato*";

AVUTA relazione delle linee programmatiche e degli indirizzi generali di governo da realizzare nel corso del mandato contenuti nel documento depositato agli atti sotto la lett."A";

VISTO l'art. 18, comma 1, dello Statuto Comunale;

VISTO il D.P.R. 16 maggio 1960 N. 570 e successive modifiche;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTA la Legge 25 marzo 1993. N. 81;

Uditi gli interventi dei consiglieri

Con voti favorevoli a maggioranza come sopra dettagliati

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** le linee programmatiche e gli indirizzi generali di governo da realizzare nel corso del quinquennio 2022/2024 come allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.
2. **DI DICHIARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art 134, 4 comma del Tuel

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Avv. Paolo Spagnuolo

Il Segretario Generale
F.to Anna Cella

Certificato di Pubblicazione

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione dell'Istruttore addetto alle pubblicazioni, copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.lgs n.267 del 18/08/2000, per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 08-09-2022

Dal Municipio, li 08-09-2022

Il Segretario Generale
F.to Anna Cella

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti di ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 25-08-2022

Per espressa dichiarazione di immediata esecutività (art. 134 c. 4 D.lgs n. 267/2000).

Dal Municipio, li 08-09-2022

Il Segretario Generale
F.to Anna Cella

Per copia conforme al suo originale.

Dal Municipio, li 08-09-2022

Il Segretario Generale
Anna Cella

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

INTRODUZIONE

Atripalda ha sempre rappresentato un punto di riferimento per l'intera Provincia quanto ad iniziative economiche, culturali e sportive.

Per tanti era conosciuta come la città dei mercanti e la città della cultura.

Nel recente passato essa, oltre a smarrire il ruolo di centralità, ha perso come comunità coesione e spirito di iniziativa.

Le presenti linee programmatiche sono ispirate, pertanto, al coinvolgimento attivo della comunità nella vita pubblica, per stimolarne la verve che l'ha sempre contraddistinta.

Tale proposta proviene dal gruppo consiliare che, non a caso, è denominato "Attiva Atripalda", con l'intento non solo di richiamare ad una Atripalda viva e attiva sul piano economico e culturale, ma anche sociale, nel senso di "attivare" gli atripaldesi che dovranno riaffermare il senso di appartenenza e l'orgoglio di essere parte di una cittadina propositiva, smart, seducente e accogliente.

Queste linee programmatiche rappresentano la trasposizione del programma elettorale, condiviso ampiamente con i cittadini, adattate alla realtà finanziaria ed organizzativa dell'Ente.

Occorre, pertanto, lavorare su entrambi gli ambiti per poter attuare la seria programmazione che proponiamo.

Tali linee programmatiche, infine, rappresentano la cristallizzazione di un concetto chiaro: generalmente ogni crisi si trasforma in opportunità ed è compito di un'Amministrazione efficiente creare le condizioni perché ciò accada per commercianti ed imprenditori.

La più importante opportunità è rappresentata dai bandi di cui al PNRR.



URBANISTICA

Priorità del nostro programma di mandato è rappresentata dall'approvazione del PUC.

Non si può, infatti, perseguire uno sviluppo sostenibile, senza adottare la pianificazione generale del territorio.

Nell'ambito ed attraverso il Puc occorre valorizzare l'area dell'antica Abellinum, attivando tutti i possibili strumenti che la L.R. n.16/2004 "Norme sul governo del territorio" e il Regolamento n.5/2011 prevedono e regolano, assegnando al PUC attraverso i piani attuativi la soluzione tecnica delle problematiche ad esso correlate, dove con la cessione gratuita al Comune delle aree destinate oggi all'inedificabilità il PUC attribuisce contestualmente diritti edificatori in funzione perequativa, compensativa e incentivante ai soggetti proprietari delle aree cedute. Ovviamente il raggiungimento di tale obiettivo si accompagna ad un più ampio programma di riqualificazione urbanistica ed edilizia del centro storico e di una progettazione comune all'interno del sistema "Area Vasta".

Nel redigendo PUC sono previste aree destinate all'insediamento di attività terziarie e produttive del tessuto urbano in modo da favorire, anche, la delocalizzazione delle attività produttive site in aree del territorio comunale esposte a rischio alluvione in base alle individuazioni dei piani di settore sovracomunali. Inoltre saranno previste forme di incentivazione, anche di tipo perequativo/compensativo, alla delocalizzazione in tale zona delle attività produttive insediate in aree esposte a rischio idraulico.

Inoltre nel redigendo PUC è garantito un elevato livello di protezione dell'ambiente che contribuisce all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione del piano al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile senza snaturare lo sviluppo economico e sociale della Città, obiettivi perseguiti all'interno del PUC, attraverso gli incontri con i Soggetti Competenti in materia Ambientale.

Il settore urbanistica, inoltre, dovrà essere implementato in termini di pianta organica, constando di una sola unità, il responsabile di settore che, peraltro, dal 1° novembre di quest'anno sarà collocato in pensione.

Urbanisticamente si dovrà inaugurare una vera stagione di confronto con i comuni dell'Area Vasta, poiché la pianificazione del territorio sostenibile non può che riguardare un territorio più ampio di quello comunale.

Il Parco del Fenestrelle dovrà essere riconosciuto come tale dalla Regione Campania per consentire al comune di Atripalda, unitamente a quelli di

Monteforte, Mercogliano ed Avellino, di sfruttare le opportunità derivanti dal PNRR (sistemazione e messa in sicurezza degli argini, pista ciclabile, creazione di parchi giochi attrezzati etc).

Particolare attenzione sarà prestata al decoro urbanistico: sul territorio atripaldese insistono edifici privati che deturpano notevolmente la già difficile armonia urbanistica della nostra città. I proprietari di tali edifici saranno invitati a provvedere alla bonifica degli edifici ed, in caso di mancato riscontro, riceveranno provvedimenti sindacali in tal senso.

Contenzioso

Uno dei capitoli di spesa che mettono in pericolo l'obiettivo del pareggio di bilancio in tutti gli Enti è rappresentato dai costi derivanti dai contenziosi.

Le criticità riguardano giudizi provenienti da contenziosi nati addirittura a ridosso degli espropri post terremoto.

Occorre effettuare una buona monitorizzazione del contenzioso, riassicurando all'Ente la figura che storicamente fu assunta dalla sig.ra Giuditta Teresa.

In tal modo sarà possibile redigere previsioni più aderenti alla realtà, che consentiranno di evitare il ricorso ai debiti fuori bilancio.

Il sapiente ricorso, inoltre, a strumenti quali la negoziazione assistita, volti a favorire conciliazione stragiudiziali per evitare i contenziosi, consentirà di ridurre i costi e di evitarne la imprevedibilità.

L'affidamento degli incarichi, infine, sarà effettuato nel rispetto del principio di rotazione nell'ambito della short list recentemente rinnovata da questa amministrazione.

Alla scadenza, la convenzione con il legale esterno cui era stato affidato il contenzioso relativo alle "sanzioni autovelox", nonché a quello derivante dall'applicazione degli artt. 2051 e 2043 c.c. non sarà rinnovata.

Quanto al contenzioso inerente le sanzioni autovelox, qualora i ricorsi in opposizione dovessero essere ancora copiosi, si provvederà all'affidamento a più legali ed ad una riduzione del costo complessivo dell'affidamento.

Pubblica Istruzione

Le scuole di Atripalda sono in una fase di grande ristrutturazione dal punto di vista infrastrutturale, e pertanto vi è l'esigenza di completare le opere in corso, come il cantiere della Scuola dell'Infanzia "G.Pascoli" di Contrada Spagnola, e di avviare il cantiere della "Masi", prevedendo la locazione degli

studenti in una struttura idonea individuata mediante manifestazione di interesse.

Per quanto riguarda in generale gli edifici scolastici comunali è nostra intenzione intercettare fondi per l'efficientamento energetico dei plessi, ampliare il servizio di trasporto con mezzi ecologici, dare un servizio mensa con spazi unici e non più divisi, dotare i plessi di spazi e aree giochi esterne con giostrine e verde curato in particolar modo nelle tre scuole dell' Infanzia di Via San Giacomo, Via Adamo e Contrada Spagnola facendo vivere le aree esterne una volta attrezzate anche di pomeriggio. È volontà fondamentale di questa Amministrazione favorire il dialogo con La dirigente Scolastica, con il Collegio dei Docenti, con il Consiglio D'Istituto e tutte le varie componenti al fine di rendere proficua la collaborazione tra le parti e far sì che l'Amministrazione abbia una linea diretta con la popolazione scolastica, rendendosi disponibile alla concretizzazione delle esigenze.

Si prevede, oltre all'introduzione di sistemi informatici e digitalizzazione al fine di facilitare i processi per i servizi di mensa e di trasporto, l'avvicinamento dell'Istituzione agli studenti attraverso specifici momenti di interazione durante il percorso didattico volti a rendere gli stessi consapevoli del funzionamento della macchina amministrativa (come ad esempio la partecipazione attiva degli studenti alla vita amministrativa).

Infine, si valuta l'utilizzo dei plessi scolastici anche in estate per iniziative sociali.

Sport e salute

L'obiettivo dell'Amministrazione è di creare una grande sinergia tra i vari Enti, associazioni ed istituti scolastici presenti su tutto il nostro territorio. Sarà sicuramente importante valorizzare il territorio sensibilizzando l'opinione pubblica anche con la partecipazione della stessa ad eventi, manifestazioni, rassegne o dibattiti di varia natura che dovranno interessare sia il centro città che le periferie. Di fondamentale importanza l'educazione al senso civico, possibile attraverso una diversificata offerta delle pratiche sportive in collaborazione con le associazioni di categoria che possano promuovere e sostenere la crescita evolutiva dei più giovani che sia finalizzata, certamente, alle opportunità di benessere, aggregazione e socializzazione.

Sarà certamente prioritario completare ed attrezzare tutti gli impianti sportivi comunali, adeguandoli alle nuove normative di sicurezza e fornendoli di tutte le dotazioni tecniche necessarie per un efficace utilizzo. Al centro dell'interesse comunale ci saranno i vari campetti di quartiere che dovranno



certamente essere riqualificati e allo stesso tempo ripopolati da tutte le fasce d'età. Sarà verificata la possibilità di realizzare un'area sportiva per il fitness outdoor, un trend in crescita anche dopo le varie vicissitudini relative ai recenti anni caratterizzati dalla pandemia. È accertato che molti preferiscono allenarsi in spazi all'aperto stando a contatto con la natura.

Accertati i benefici dello sport all'aria aperta, è nostra idea dotare il verde pubblico con sentieri e percorsi trekking pedonali o con mountain bike perché pedalando o camminando nei parchi e nelle ville è possibile scoprire non solo le bellezze naturalistiche e ambientali ma anche quelle storiche e architettoniche.

È di fondamentale importanza valorizzare il confronto con le associazioni sportive del territorio per promuovere una nuova visione del bene comune e del turismo sportivo.

Sport e salute da sempre un binomio vincente; occorre, infatti, promuovere l'importanza della prevenzione e dell'autoprotezione nel quotidiano. È importante un'attenzione particolare all'informazione a maggior ragione dopo l'emergenza sanitaria che ne ha sottolineato l'importanza e il tornaconto per la comunità in termini di servizio.

Rendere Atripalda "**Città cardio-protetta**" attraverso l'installazione in punti strategici di defibrillatori di ultima generazione.

Digitalizzazione e smart city

Giunti nel 2022, non si può trascurare l'importanza e la necessità di una città più smart e più digitale. Per questo motivo, si immagina l'installazione di totem interattivi lungo il perimetro della città attraverso i quali, ad esempio, sarà possibile prenotare servizi, comunicare informazioni di interesse pubblico ed effettuare e ricevere pagamenti in maniera formale ed elettronica.

Contestualmente, verranno installate varie postazioni Wi-Fi per garantire l'accesso ad internet gratuito a tutti i cittadini e verranno rilanciate le azioni necessarie per procedere alla digitalizzazione dei servizi comunali.

Tra gli strumenti concreti, ad esempio, prevediamo campagne informative dedicate ai cittadini così da informarli sulle modalità più semplici di accesso ai servizi; snellire i rapporti con il Comune anche attraverso lo sviluppo dei servizi on-line; contrastare l'evasione semplificando il sistema di tassazione; sviluppare i sistemi comunali dedicati alla trasparenza e alla lotta contro la corruzione.

Politiche giovanili, Forum dei Giovani ed associazionismo



Atripalda sta assistendo, come tutte le realtà del Sud Italia in particolare, alla fuga di tanti giovani, soprattutto under 35.

Per contrastare questo fenomeno occorre attuare politiche giovanili coraggiose, oltre che aprire un confronto franco con gli interessati per comprendere meglio questo fenomeno. Come atti concreti, la nuova Amministrazione comunale si impegnerà a promuovere una città più ecologica, più verde e più interessata da progetti di rigenerazione urbana così da convogliare in queste iniziative tutte le eccellenze della nostra città.

Non mancherà poi un'azione decisa nel riqualificare gli spazi comunali e convertirli in luoghi idonei ad ospitare start up innovative e centro giovanili all'avanguardia, in grado di ospitare, ad esempio, punti di ascolto, corsi di formazione professionale ed iniziative culturali.

Sarà necessario, altresì, affiancare qualsiasi giovane in grado di avviare attività sociali ed economiche in città, magari anche attraverso incentivi e vantaggi per chi continuerà a contribuire allo sviluppo di Atripalda.

Dichiariamo inoltre cessata l'utilità del servizio "Informagiovani", anche per effetto dell'evoluzione dei tempi.

Per quanto riguarda le associazioni, oltre a promuovere un dialogo più costante e proficuo con le diverse realtà territoriali, occorre individuare luoghi dove le stesse potranno esercitare i propri scopi statuari, anche nell'imminente attuazione del RUNTS (Registro unico del terzo settore). In questo modo, con la collaborazione del del Forum dei Giovani, sarà più facile instaurare un dialogo con esse. Per questo motivo appare evidente l'importanza di coinvolgere maggiormente il Forum attraverso un rapporto costante con l'ente Comune, intercettando risorse da destinare a progetti per il coinvolgimento dei nostri giovani.

Polizia Municipale e Protezione Civile

In materia di Polizia Municipale sarà fondamentale garantire un controllo del territorio con maggiore presenza degli operatori della Polizia Municipale anche attraverso la flessibilità oraria nelle ore e nelle zone che richiedono maggiori controlli (come ad esempio nei pressi delle aree scolastiche o in quelle dove si verificano sversamenti abusivi di rifiuti). Inoltre non dovrà mancare un ampliamento del sistema di videosorveglianza per ragioni di sicurezza urbana.

Tra i nostri obiettivi, rientra sicuramente:



- L'implementazione del controllo del vicinato dove il cittadino è parte attiva nella costruzione della sicurezza del quartiere in cui vive;
- un nuovo Piano Traffico e messa in sicurezza della viabilità cittadina;
- Razionalizzazione dei parcheggi a pagamento;
- Assunzione di personale;
- Formazione del personale attraverso la Scuola Regionale della Polizia Locale;
- Istituzione delle figure del "Baby Sindaco" (e quindi del "Baby Consiglio Comunale") e "Baby Vigili" per sensibilizzare i giovani all'impegno civile;
- Promozione di progetti sull'educazione stradale rivolti ai giovani con la collaborazione di associazioni locali;
- Corsi di autotutela gestiti da personale qualificato rivolto anche alle donne (incontri sullo stalking - violenza domestica);
- Attuazione di protocolli di informazione mirati alla conoscenza e al contrasto del fenomeno delle Truffe;
- Segnaletica stradale per i non vedenti;
- Strisce pedonali luminose.

Per quanto concerne la Protezione Civile, invece, oltre all'approvazione di un nuovo regolamento, sarà necessario attivare percorsi di formazione continua tra gli operatori del Gruppo Comunale di Protezione Civile e percorsi di formazione specializzata in ambiti di intervento di Protezione Civile. Dovrà essere aumentata la fornitura di dispositivi di sicurezza e abbigliamento per i volontari della Protezione Civile, così come sarà importante attivare canali di progettazione per reperire le risorse necessarie all'acquisto di mezzi e attrezzature per la Protezione Civile.

Si dovrà procedere all'aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale e alla promozione di progetti per instillare il "senso civico" nei cittadini.

Organizzazione gestionale

La nostra amministrazione cittadina si è posta l'obiettivo di lavorare per semplificare, velocizzare e digitalizzare ogni servizio al fine di riavvicinare la Pubblica Amministrazione ai cittadini. In questa direzione, è fondamentale avviare il processo di e-government.



L'organico del personale degli uffici comunali, in seguito ai pensionamenti di storici dipendenti della Casa Comunale, figure che hanno per anni seguito le esigenze degli Atripaldesi, va ristabilizzato nel numero e nelle competenze.

Il nostro primo obiettivo sarà di procedere, secondo le modalità imposte dai Dicasteri preposti ad un comune in deficit di personale, all'assunzione di nuove figure, il cui compito sarà di riportare la piena efficienza degli uffici comunali. Ad ulteriore incremento della compagine amministrativa al servizio dei cittadini, saranno attuati anche presso il nostro Comune il servizio civile ed il programma di "Garanzia Giovani". Queste forme daranno la possibilità ai giovani di essere inseriti in progetti di vario tipo finalizzati sempre al miglioramento dei servizi offerti ai cittadini.

Patrimonio e servizi cimiteriali

Nel settore del patrimonio comunale, obiettivo principale sarà quello di renderlo, finalmente, fruibile da parte di tutti i cittadini.

In tal senso, saranno posti in campo progetti per la rivalutazione della Villa Comunale, attuando anzitutto un programma di manutenzione straordinaria.

Per sopperire alla carenza di proprietà dell'Ente e far fronte alla richiesta di spazi da parte dei cittadini, l'Amministrazione intende accorpate nel patrimonio la struttura dell'ex ASL, di proprietà dell'Inail. La struttura è attualmente in vendita all'asta ma è nostra intenzione, qualora rimanga invenduta, proporre l'acquisizione.

Questa Amministrazione, intende, infatti, sfruttare questa struttura attuando diversi progetti, quali la creazione di un polo di formazione, l'insediamento di attività socio-sanitarie ed assistenziali, una casa di riposo e l'assegnazione di spazi alle associazioni presenti sul territorio.

La struttura ex convento su rampa San pasquale continuerà ad essere dedicata ad ospitare non solo le associazioni storicamente lì insediate, ma rappresenterà un importante centro di prima accoglienza per i più bisognosi.

Inoltre, ospiterà gli archeologi impegnati sugli scavi di Abellinum. Relativamente all'ex scuola elementare di San Pasquale, riproporremo a finanziamento il progetto già esistente presso l'UTC.

Per gli immobili comunali, utilizzati per attività commerciali di privati, sarà attuato, con la massima disponibilità dell'Amministrazione Comunale, un piano di rientro per gli utilizzatori morosi, al fine di ripristinare il corretto versamento dei canoni.



Una problematica importante che ci proponiamo di risolvere è quella riguardante il cimitero di Atripalda.

Sappiamo bene che, attualmente, la disponibilità di loculi è pari a zero. Sarà importante, pertanto, portare avanti anzitutto possibili progetti di ampliamento del numero di loculi comunali attraverso l'utilizzo del suolo disponibile all'interno dell'attuale cinta cimiteriale, nonché attraverso un turn-over ai sensi di Legge dei loculi attualmente occupati da oltre un trentennio.

Eventi e Manifestazioni – Commercio – Attività Produttive e SUAP

Atripalda è una città che ha fatto del commercio e degli eventi parte integrante della propria storia. Per questo motivo, riteniamo necessario riattivare la nostra città attraverso l'organizzazione di eventi innovativi e di aiuti strategici per risollevare il commercio locale. Per il primo punto, alcuni dei progetti che abbiamo in mente sono:

- Definire un cartellone di eventi che porti alla valorizzazione del patrimonio storico della città;
- Rilanciare il turismo locale creando visite guidate al patrimonio storico con la valorizzazione dei prodotti tipici locali;
- Favorire l'associazionismo nel mondo delle attività commerciali per partecipare in forma attiva all'organizzazione di manifestazioni locali;
- Costituzione di una consulta delle attività commerciali;
- Regolamentazione degli eventi al fine di garantire il principio costituzionale della libertà economica, salute, tutela ambientale e sicurezza urbana.

Per quanto riguarda il Commercio – Attività Produttive – SUAP, invece, riteniamo che occorra:

- Realizzazione del SIAD (Strumento d'intervento per l'apparato distributivo) quale strumento integrato della pianificazione urbanistica con funzione esaustiva del potere di programmazione e pianificazione del territorio ai fini commerciali ai sensi della legge regionale 7/2020;
- Digitalizzazione dei fascicoli delle attività produttive;
- Digitalizzazione dei fascicoli e gestione del mercato settimanale;
- Riqualficazione della cartellonistica pubblicitaria e dei segnali di indicazione;

- Implementazione di un centro commerciale all'aperto.

Politiche sociali, pari opportunità, politiche per disabili e tutela degli animali

Rispetto all'Area Socio Assistenziale, oltre ad affiancare con attenzione le attività dell'Ambito Distrettuale Sociale, seguiremo con dedizione le attività ed i servizi gestiti nella nostra città, integrando con risorse proprie dell'Ente comunale i servizi rivolti ai disabili e le borse lavoro di inclusione sociale.

Attraverso le iniziative sociali, poi, puntiamo al recupero dell'equilibrio psico-fisico nei più giovani, soprattutto a seguito dell'emergenza sanitaria. Per gli anziani, invece, saranno attivate/rafforzate specifiche politiche di programmazione locale che favoriscano il recupero delle relazioni sociali, favorendo magari anche il cosiddetto "scambio di saperi" tra i giovani ed i meno giovani. Difatti, uno dei nostri obiettivi è quello di avviare progetti che sappiano unire le esigenze degli anziani con quelle dei bambini.

Ad esempio, all'interno del Centro per Anziani, potrebbe essere cruciale individuare uno spazio comune dove bambini ed anziani possano dare vita ad una specie di asilo intergenerazionale. All'interno dell'attuale struttura, individueremo uno spazio, soprattutto per gli anziani di contrada Alvanite, per ricreare le attività già svolte nell'ex centro "Piscopo".

È nostra intenzione istituire l'asilo nido comunale.

Per gli anziani non autosufficienti, sarà potenziato il servizio di supporto e sollievo alle famiglie. L'adeguamento della rete dei servizi alla persona, infatti, deve essere coerente ai mutamenti della società.

Per quanto riguarda le famiglie, infine, occorrerà siglare un nuovo "patto" tra Comune e Famiglia. In questo senso, l'Amministrazione Comunale si farà promotrice di eventi e progetti per accrescere il benessere psico-fisico delle famiglie. In tal senso, potrà risultare cruciale l'istituzione di una Consulta permanente della Famiglia, così da valutare costantemente proposte specifiche.

Al centro dell'azione amministrativa avranno un ruolo fondamentale le politiche per i diversamente abili. Occorrerà lavorare sugli spazi esterni, come marciapiedi e strade, affinché venga rimossa ogni barriera architettonica. Oltre all'installazione di giostrine per diversamente abili, procederemo al:

- Costituzione di una consulta per la disabilità;
- Realizzazione di laboratori mirati all'inclusione nel tessuto sociale e territoriale locale dei cittadini diversamente abili.



In materia di politiche sociali, sarà necessario lavorare proficuamente per assicurare a tutti i cittadini "Pari Opportunità". In questa direzione, l'Amministrazione Comunale si farà promotrice di campagne di sensibilizzazione sulla parità di diritti tra individui, tese ad eliminare qualsiasi discriminazione. Affiancheremo, ovviamente, qualsiasi associazione/collettivo che intenderà svolgere iniziative specifiche sul territorio. Non è da escludere, l'avvio di una ricerca sociale sul territorio di Atripalda allo scopo di individuare gli aspetti in cui migliorare per potere affermare con certezza che nella nostra città ogni cittadino goda delle stesse opportunità.

Così come affermato durante la campagna elettorale, infine, terremo sempre a cuore i diritti dei nostri amici animali. In questo senso, è fondamentale individuare ulteriori aree di sgambamento. Altresì, è importante riuscire ad individuare, se è possibile, un altro spazio per realizzare un nuovo canile municipale, che permetta anche la costituzione di percorsi di pet-therapy, di un hotel per animali e lo svolgimento di ulteriori attività.

Sarà necessario, oltre a promuovere iniziative per sensibilizzare la cittadinanza nei confronti degli animali, anche dire di no alle manifestazioni che sfruttano gli animali. Di contro, invece, saranno sostenute quelle che esaltano la bellezza e l'importanza degli animali nella vita quotidiana di tutti noi.

Cultura e valorizzazione del patrimonio storico-archeologico

Nei giorni successivi all'insediamento abbiamo incontrato contemporaneamente la Soprintendente Dott.ssa Raffaella Bonaudo e la direttrice del Polo Museale Campania Dott.ssa Marta Ragozzino.

Con loro abbiamo affrontato il futuro del Parco Archeologico di Abellinum e quello della Dogana dei Grani concordando degli interventi immediati quali la illuminazione notturna, la installazione di pannelli didattici e l'apertura del parco archeologico dal nuovo ingresso di piazza Umberto I, ed, a medio-lungo termine, l'ampliamento del museo-antiquarium di Abellinum nell'edificio della Dogana onde favorire l'allocatione dei reperti contenuti nel piano seminterrato dell'edificio scolastico "Mazzetti" e quelli conservati nei containers situati nell'area del parco archeologico. Qualora questa proposta rilanciata dalla direttrice del Polo Museale Dott.ssa Ragozzino non dovesse trovare attuazione, è intenzione di questa maggioranza di governo addivenire in fase di rinnovo del comodato ad una revisione di quest'ultimo in maniera tale da prevedere il rientro nella disponibilità del comune di tutta la parte dell'edificio non occupata dall'attuale Antiquarium di Abellinum.

Altresì abbiamo dato conferma ancora una volta di voler procedere sollecitamente ad un accordo di valorizzazione del patrimonio poiché questo ci darebbe non solo maggiori opportunità di fare promozione del territorio ma anche di eventualmente risolvere l'annosa mancanza del personale ministeriale che a volte rende difficile la gestione delle aree museali quindi le aperture nei pre-festivi, festivi e serali.

Per la definizione di tale accordo si resta ora in attesa del passaggio al Polo Museale del parco archeologico e delle altre aree ad esso afferenti: basilica, anfiteatro, necropoli.

Ulteriormente nell'immediato, a seguito di un incontro con i professori Cerchiai e Santoriello, abbiamo rinnovato e integrato la convenzione con l'UNI-SA. Puntiamo ad una stabilizzazione del rapporto con l'ateneo e aspiriamo ad istituire sul nostro territorio attività studentesche anche di altra natura offrendo la disponibilità del Convento dei Frati Minori, da poco rientrato al patrimonio comunale.

Lungo questo asse – come da programma - restano importanti sia la realizzazione dell'archo percorso pedonale di Abellinum che l'approvazione del PUC all'interno del quale si prevede l'istituto della perequazione.

Tale strumento porterà ad un ampliamento del parco e consentirà ai proprietari dei cespiti nell'area vincolata di ricostruire i propri volumi in comparti predeterminati.

Contestualmente ci faremo promotori di nuovi eventi culturali ed incrementeremo le aperture serali del parco, tra l'altro da poco sperimentate con enorme successo in questa stagione estiva con visitatori accorsi anche da fuori provincia.

Uguale impegno sarà profuso per la valorizzazione del Palazzo Caracciolo. È fuor di dubbio però che un importante recupero dei giardini, della cavallerizza e del palazzo, ai fini di una definitiva valorizzazione, non possano avvenire se non attraverso l'ottenimento di un finanziamento statale. Appronteremo pertanto con urgenza un progetto di restauro e consolidamento dell'edificio e delle sue pertinenze.

Per il centro storico di Capo La Torre prevediamo nuovi interventi di riqualificazione urbana e di salvaguardia ambientale e patrimoniale. Favoriremo l'ingresso di nuove attività artigianali e commerciali.

La nostra biblioteca comunale sarà oggetto di particolari attenzioni. Valuteremo nel breve periodo l'apporto di un nuovo funzionario e provvederemo al miglioramento del micro-clima dei saloni di studio e lettura

e degli uffici del personale comunale ivi dislocato. Altresì si procederà alla catalogazione degli archivi storici presenti, a partire dall'archivio Capozzi, secondo moderne tecnologie funzionali ai nuovi sistemi di ricerca on-line. La struttura della biblioteca, come gli invasi circostanti compreso la dogana, saranno comunque oggetto di una nuova riproposizione a finanziamento.

Tra i nostri obiettivi primari rientra la Tomba a Camera. L'importante ipogeo "macedone" risalente al IV-III A.C., già da noi indagato nel 2013, va recuperato nella sua profondità di via Tufara, ed attraverso la creazione di un'apposita rampa di accesso, reso disponibile ai visitatori. Esso potrà indiscutibilmente accrescere in maniera importante l'interesse turistico verso il nostro patrimonio.

Quanto esposto ribadisce la centralità della nostra politica di programma verso gli aspetti del patrimonio storico-artistico ritenendo pertanto fondamentali e preminenti tutti gli interventi finalizzati e/o qualsiasi altra attività volta alla valorizzazione del patrimonio, poiché è solo attraverso questo processo che si possono ottenere elevata capacità di attrazione turistica e crescita comunitaria.

Politiche ambientali

Gli sforamenti giornalieri ripetuti stabilmente di "Polveri sottili" mettono in serio pericolo la vita degli abitanti di Atripalda in particolare e della Valle del Sabato in generale. Sono necessarie azioni per individuarne la causa in modo scientifico.

Tra le azioni concrete che intendiamo avviare, rientrano quelle di:

- Attivazione delle comunità energetiche;
- Istituzione di un tavolo permanente con l'Arpac, l'ente Provincia ed i Comuni della Valle del Sabato per attuare politiche di salvaguardia dell'ambiente.

Una particolare attenzione andrà certamente rivolta al fiume Sabato. Oltre ad un monitoraggio della "salute" delle sue acque, occorrerà effettuare una ricognizione del sistema fognario della città e, in tal caso, prevedere un intervento di manutenzione straordinaria. Sempre sul fiume, dopo l'istituzione del Parco Urbano Intercomunale di interesse regionale del "FENESTRELLE" approvato nei consigli comunali di Atripalda, Avellino, Mercogliano e Monteforte Irpino è ora necessario raggiungere l'obiettivo di realizzare le infrastrutture affinché l'intervento di per sé già di carattere strategico consegua gli obiettivi di carattere naturalistico e turistico.

Infine, occorre riattivare la procedura, interrotta, con i Comuni della Valle del Sabato e da tutti quelli attraversati dal Fiume Sabato per rilanciare le attività per la costituzione del “Contratto di Fiume Sabato” importante strumento di Pianificazione territoriale che contiene enorme potenzialità di sviluppo e di salvaguardia del territorio.

Per quanto riguarda i rifiuti, oltre alla sperimentazione del cosiddetto bidone “Jolly”, in sinergia con Irpiniambiente, avvieremo la raccolta dei rifiuti durante gli orari notturni così da evitare l’appesantimento del traffico veicolare, causa di inquinamento. Inoltre, punteremo all’attivazione del Centro di raccolta comunale dei rifiuti, oltre all’istituzione delle “Guardie Ambientali”, che vigileranno in particolare modo sul fenomeno dello sversamento abusivo dei rifiuti e deiezioni canine. Congiuntamente con progetti di digitalizzazione che Irpiniambiente sta già portando avanti, vogliamo inoltre predisporre all’interno del comune, cassonetti intelligenti per il conferimento dei rifiuti.

Contestualmente, per aumentare la percentuale di raccolta differenziata, ad ogni nucleo familiare verranno consegnati dei sacchetti per rifiuti **provvisi di etichette con codice a barre**. In questo modo, ogni rifiuto sarà tracciato così da poter premiare, con uno sconto sulla Tari, tutte le famiglie che differenziano di più.

Infine, Atripalda ha nel suo patrimonio diversi spazi verdi che possono e devono rappresentare un aspetto importante nella vita di ogni cittadino. Pertanto, il nostro obiettivo è di valorizzare questi spazi, fondamentali sia per aumentare la qualità di vita della comunità che per favorire la sostenibilità urbana.

Negli spazi già presenti, come la Pineta Sessa, il polmone verde più significativo della città, sarà previsto un intervento che possa velocizzare la ripiantumazione rispetto al piano già eseguito, rendendola maggiormente fruibile alla popolazione grazie all’allestimento di aree specificamente attrezzate.

Decoro urbano, lavori pubblici, PNRR

Fin dall’inizio, l’impegno di questa Amministrazione Comunale è stato dedicato ad un maggiore decoro urbano e ad importanti lavori pubblici. Ovviamente, requisito indispensabile per raggiungere questo obiettivo sarà l’impegno che dovrà essere profuso da ogni singolo cittadino attraverso comportamenti che dimostrino affetto per la Comunità e per le persone che la vivono.



Al centro del nostro progetto insiste la volontà di costituire una società in House, che abbia lo scopo di mantenere quotidianamente ogni spazio pubblico, rendendolo decoroso secondo gli standard di qualità di vita accettabili. Tale obiettivo sarà perseguito attraverso interventi specifici eseguiti quotidianamente da apposito personale qualificato.

Le periferie saranno al centro dell'attenzione dell'Amministrazione Comunale. Dalle periferie alle contrade, Atripalda sarà un unico centro cittadino. In questo senso, intendiamo promuovere iniziative e giornate culturali che coinvolgano ogni singolo cittadino in ogni luogo abitato della nostra città. Verrà data massima attenzione al decoro urbano e alla viabilità che ci collega alle nostre contrade.

Per raggiungere maggiore decoro urbano intendiamo porre in essere:

- Coinvolgimento e la responsabilizzazione dei cittadini nella cura della città e del decoro urbano;
- Realizzazione di investimenti che incrementino la sicurezza, il decoro, l'efficienza e la fruibilità delle scuole, delle strutture didattico-sportive e delle aree verdi;
- Salvaguardia dell'ambiente valorizzando le scelte eco-compatibili e a basso impatto energetico.
- Promozione di eventi o iniziative di educazione civica, a partire dal coinvolgimento dei più piccoli.
- Definizione e sviluppo di un modello di viabilità efficace ed ordinata
- Prevedere l'apertura di servizi igienici pubblici;
- Completamento degli interventi di abbellimento e di riqualificazione del Parco delle Acacie.

Infine, siamo consapevoli della strategica importanza rappresentata dai fondi del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza). Oltre a rafforzare la pianta organica comunale – così da essere più pronti a raccogliere questa “sfida” – intendiamo intercettare fondi per:

- Realizzazione rete fognaria ove non esistente;
- Recupero e valorizzazione di Palazzo Caracciolo e giardini;
- Recupero ex scuola di San Pasquale;
- Recupero scuola primaria “Mazzetti”;

- Realizzazione centro di raccolta comunale;
- Riqualificazione piazza Sparavigna;
- Allargamento della sede stradale in contrada Fellitto;
- Riqualificazione edilizia residenziale pubblica;
- Recupero e riqualificazione della villa comunale, parco pubblico e Parco delle Acacie;
- Efficientemente energetico delle strutture comunali e della pubblica illuminazione, con particolare attenzione ai risparmi che si potranno generare dal miglioramento tecnologico degli impianti elettrici/illuminazione, dei sistemi di riscaldamento, e dalla riduzione dello spreco delle acque incluso la raccolta delle stesse;
- Mappatura della rete fognaria principale e secondaria;
- Digitalizzazione dell'Ufficio Tecnico;
- Recupero ed attuazione del progetto "Alvanite, quartiere laboratorio";
- Partecipazione al graduale programma di rigenerazione urbana del quartiere Alvanite. Nelle more provvederemo alla manutenzione straordinaria di alcuni alloggi.
- Manutenzione degli immobili comunali in via Fiumitello;
- Realizzazione del Diurno in piazza Umberto I°.

Affari Istituzionali

Rispetto al programma elettorale, nel quale si era previsto un correttivo in diminuzione della pressione fiscale in materia di addizionale comunale, verificata l'attuale condizione di bilancio, tale misura al momento risulta impraticabile. Anzi, al fine di migliorare l'equilibrio di competenza del bilancio comunale, l'ufficio ha proposto a questa Amministrazione l'aumento dell'aliquota IMU in linea con la maggior parte dei comuni. Rispetto a quanto evidenziato, questa Amministrazione si pone l'obiettivo ormai improcrastinabile di evitare l'aumento dell'aliquota IMU provvedendo a migliorare la fase degli incassi sulle morosità e sulla riscossione degli accertamenti. Tale azione sarà demandata in fase di ingiunzione di pagamento all'Agenzia delle Entrate Riscossione al fine di velocizzare le procedure di riscossione coattiva.



È evidente che la decisione di evitare l'aumento dell'IMU comporterà una conseguente attenzione e revisione della spesa corrente. In tema di bilancio, uno degli obiettivi fondamentali sarà quello di procedere alla riduzione costante dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità che ormai ha superato la soglia di 21 milioni di euro. Al fine di poter procedere a tale riduzione, i bilanci dei prossimi anni dovranno considerare in maniera eccessivamente prudente la previsione di entrate da accertamenti.

Altro obiettivo di rilevante importanza sarà quello di procedere all'approvazione di bilanci di previsione prima dell'inizio di ogni esercizio contabile in modo tale da evitare l'immobilismo amministrativo dovuto dalla fase di esercizio provvisorio.

Dotare l'Ente di un nuovo statuto al passo con i tempi, che prevedrà al suo interno la figura del Presidente del Consiglio comunale, e del nuovo regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale. Saranno istituite le commissioni consiliari permanenti nell'ambito delle seguenti macro-aree: Commercio, Politiche sociali, Sport, Cultura e Turismo, Ambiente, Giovani e Tempo libero. Inoltre, sarà prevista maggiore partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa attraverso l'istituzione delle consulte popolari. Ai fini dell'efficientamento dei servizi rivolti alla cittadinanza, con particolare attenzione alla piccola manutenzione ordinaria, sarà costituita una società in House per far fronte all'assoluta mancanza di personale operativo in dotazione alla pianta organica dell'Ente.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'D' followed by a long horizontal stroke that tapers to the right.